Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI, 31 Ottobre 1933 - (A. XII) - N. 298 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 560; Amm. 5.20 - C. C. P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", *Settimanale Politico-Sportivo*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.686.

2620 coppie di sposi romani

alla "sagra della nuzialità,, ricevono il dono del DUCE

ROMA, 30.

Oggi, a iniziativa della Federazione fascista dell'Urbe, si è svolta in provincia, in un'atmosfera di particolare entusiasmo e letizia, la «sagra della nuzialità». Alle 2620 coppie di sposi, unitesi oggi in matrimonio, è stato consegnato il dono che il DUCE ha voluto concedere loro quale segno tangibile dell'interesse che porta il Regime all'avvenire demografico della Nazione.

A Roma, la sagra ha avuto inizio stamane alle terme di Diocleziano, da dove, passando fra due ali di Giovani fascisti e fasciste, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane che gettavano fiori, di folla che acclamava bene augurando, 820 coppie di sposi novelli si sono recate nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Nel tempio sfarzosamente illuminato e adorno con piante, fiori bianchi, velluti e broccati, gli sposi hanno preso posto in appositi inginocchiatoi nella navata centrale. Ai lati dell'abside si trovavano il Segretario del Partito, il Prefetto, il Vice Governatore, il Commissario federale con i membri del Direttorio della Federazione dell'Urbe, il Presidente della Confederazione dei sindacati fascisti professionisti e artisti, il Commissario dell'Opera nazionale maternità e infanzia, il Presidente della provincia, l'ispettore generale della Milizia, il Comandante il II.o Raggruppamento Camicie nere e numerose personalità.

Nelle navate laterali si addensava una numerosa folla formata prevalentemente dai familiari degli sposi.

Alle 10.30 mons. Palica Arcivescovo, vice gerente di Roma, ha celebrato una Messa solenne accompagnata dall'organo e dal canto della «Schola Cantorum»: al termine della sacra funzione ha pronunciato brevi parole di augurio agli sposi, ponendo in rilievo l'alto significato religioso e umano dell'odierna manifestazione e l'opera che il Regime costantemente svolge in favore della famiglia. Mons. Palica ha infine impartito la benedizione agli sposi.

Le coppie si sono di nuovo disposte in corteo, e, percorrendo piazza Esedra e via delle Terme, si sono recate alla sede del Dopolavoro in via XX Settembre, fatte segno a nuove calorose manifestazioni da parte di una grandissima folla che lanciava fiori al passaggio.

I locali del Dopolavoro erano adorni festosamente con piante, fiori, velluti. Nel salone delle conferenze, decorato con pannelli orlati a frange dorate, campeggiava sulla parete di fondo un grande ritratto del DUCE. Erano ad attendere gli sposi il Segretario del Partito, il Governatore di Roma e le altre personalità. Le coppie, fra due ali di Balilla, sono passate dinanzi al grande tavolo ove avevano preso posto le autorità. L'on. Starace ha rimesso a ogni coppia il dono del DUCE, consistente in una busta contenente 500 lire e una polizza di assicurazione popolare offerta dall'Istituto nazionale delle assicurazioni con 6 mensilità anticipate. Ricevuti dalle mani di un Balilla i tradizionali confetti, gli sposi si recavano poi in un altro salone, ove erano radunati numerosi invitati che hanno fatto loro la più festosa accoglienza.

La bella cerimonia, svoltasi fra continue acclamazioni al DUCE, si è chiusa con una commovente manifestazione di gratitudine da parte delle numerose coppie che hanno firmato un telegramma al Capo del Governo per esprimergli tutta la loro commossa riconoscenza e la loro devozione.

Anche in provincia la sagra della nuzialità è stata celebrata fra dimostrazioni di Popolo, e i Segretari politici locali hanno consegnato alle coppie il dono del DUCE. Feste e trattenimenti in onore degli sposi si sono poi svolte nelle sedi dei Fasci, dando luogo a rinnovate manifestazioni di entusiasmo per il DUCE e per il Fascismo.

La benedizione del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 30

Una gran parte degli sposi che stamane avevano partecipato alla sagra della nuzialità sono stati ricevuti stasera in udienza dal Pontefice. Le numerosissime coppie, accompagnate dal reggente del Dopolavoro dell'Urbe e da un ispettore della Federazione dell'Urbe, si sono date convegno alle 18.30 in pazza S. Pietro da dove incolonnate sono entrate nel portone di bronzo e, salite al secondo piano, sono state distribuite nella sala del Concistoro ed in quelle adiacenti. Prima che giungesse il Pontefice il cameriere segreto partecipante, Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, ha consegnato ad ogni sposo una medaglia e a ciascuna sposa un rosario a nome del Pontefice, quale ricordo di questa giornata.

Alle 19 Pio XI, accompagnato dalla sua nobile anticamera e scortato dalle guardie nobili, è entrato nell'aula del Concistoro e ha fatto il giro anche delle altre sale, per dare a baciar la mano ai novelli sposi; quindi, tornato nell'aula del Concistoro, dove si sono adunate tutte le coppie, si è assiso sul trono ed ha rivolto loro un paterno discorso.

Pio XI ha detto che ben a ragione questa rimarrà la giornata degli sposi poichè già stamane egli aveva salutato e benedetto oltre 350 coppie nuziali giunte alla spicciolata. Stasera le numerose coppie sono venute a portargli un nuovo e largo contributo di omaggio filiale, che gli è sommamente gradito poichè ogni coppia rappresenta una nuova famiglia. Egli ha soggiunto che essi rappresentano un avvenire per la società, per la religione e per la chiesa. Infatti il Paese avrà nuovi cittadini, la religione nuovi fedeli, la chiesa nuovi adoratori di Dio. «Voi, ha soggiunto il Papa, chiudete una giornata che sappiamo vi è stata consacrata in modo particolare. Sappiamo altresì che la giornata non è passata senza che ai voti si aggiungesse un provvido donativo. Certamente una somma di denaro era il miglior dono che si poteva fare alle care figliole che si accingono a mettere su casa. Pensiero provvido, pratico, immediatamente utile.

Anche noi abbiamo avuto il pensiero consimile, ma in un'altra direzione, in un altro piano. Abbiamo pensato che i nostri voti non vi dovevano mancare; abbiamo anche pensato che da soli non bastavano: bisogna che gli auguri si traducano in realtà. Noi abbiamo pensato a darvi degli strumenti validi ed efficaci a fare degli auguri nostri, e di quelli che avete ricevuti, una realtà. Poichè l'avvenire dipende anche da noi, ma principalmente da Dio».

Perciò il Pontefice ha donato loro — come fu detto — un rosario e una medaglia con l'effigie della Vergine. E' un piccolo regalo quale Padre delle loro anime e Vicario di Cristo.

Infine il Papa ha impartito la benedizione apostolica, che voleva fosse diretta non solo ai presenti ma anche alle loro famiglie, ai loro figli e discendenze.

Un rito d'amore

La cerimonia che si è svolta oggi fra la commozione di quanti vi hanno assistito, è una di quelle manifestazioni che sono caratteristiche del nostro tempo.

Questa mattina, sotto le navate della chiesa in cui sono stati celebrati i più cospicui e i più augusti matrimoni, insieme con le ispirate e commoventi note della marcia mendelssohniana, pareva risuonassero le parole ammonitrici ed educatrici dei più grandi italiani di tutti i tempi, assertori unanimi della necessità e della santità di questo affetto famigliare su cui si basa la grandezza e la forza dei Popoli.

«L'amore per la famiglia è il fondamento dell'amore per la Patria — pareva ripetere Nicolò Tommaseo — chi non sente la famiglia può non sentire la Patria, ma non si può amare davvero la Patria e rinnegare la famiglia».

E un altro nostro filosofo e poeta, Iginio Tarchetti, sembraca esclamare: «Vi è ancora un altare per l'amore, vi è ancora un mezzo di felicità possibile nella vita: è la famiglia; guai a chi la rinnega!».

Non erano soltanto le sante parole del Vangelo, pronunciate dal celebrante, quelle che si imprimevano nella memoria e nel cuore delle centinaia di sposi inginocchiati in Santa Maria degli Angeli, ma anche quelle che la saggezza della nostra stirpe ha immutabilmente trascritto nella pratica della vita.

«Di tuo padre, di tua madre, di tua moglie, di tuo figlio — *ha scritto Paolo Mantegazza* — ti deve essere santa ogni cosa: il nome, le parole, le ceneri».

Le 820 coppie che hanno curvato stamane la fronte sotto il paterno gesto benedicente di S.E. l'Arcivescovo Vice Gestore di Roma, non dimenticheranno questa che è la più bella e la più lieta giornata della loro vita; e se i voti e gli auguri possono esercitare una propiziatrice influenza nella vita, queste centinaia di nuove famiglie possono muovere tutte i loro primi passi, accompagnate come sono dalla benedizione del Cielo e dal dono del DUCE che si deve considerare come un talismano, dalla festa indetta in loro onore dal Fascismo dell'Urbe e dalla affettuosa partecipazione dei cittadini tutti di Roma.

La celebrazione di questa mattina, eminentemente fascista perchè romana e cattolica, civile e religiosa, appartiene a quelle manifestazioni di vita che Mussolini ha imposto con una successione di atti semplici e potenti, di cui il sermone natalizio sulla prolificità rimane fra i maggiori.

Cerimonia di carattere popolarissimo, che prende il posto fra le più significative del Regime.

Ritorniamo così alle pure e sane fonti della nostra grandezza passata, a quelle tradizioni che ci portarono all'impero del mondo e che costruirono la maggiore e la più salda delle civiltà, quella che ha il suo fondamento primo nella santità degli affetti famigliari.

Questo giorno non sarà dimenticato. Le bomboniere, i biglietti, le fotografie, che già le coppie conservano nel sacrario dei più cari ricordi, lo faranno rivivere. Si vedrà fra venti o trent'anni una busta che gli altri sposi non hanno, quella del dono di Mussolini, e i vecchi coniugi diranno ai figli: «nessuno ebbe la ventura di sposare come noi», e i figli penseranno commossi a quel giorno lontano e a quel privilegio.

La prefazione del DUCE

ai suoi "scritti e discorsi,,

MILANO, 30

L'editore Ulrico Hoepli ha iniziato la pubblicazione dell'edizione definitiva degli «Scritti e discorsi di Benito Mussolini». Il primo volume, che ha veduto ora la luce insieme al settimo, reca la seguente prefazione:

L'Editore Hoepli si accinge ad una impresa per la quale gli tributo il mio più vivo ringraziamento. La pubblicazione dei miei discorsi e dei miei scritti, unitamente a quelli di Arnaldo Mussolini, può avere una certa utilità, soprattutto dal punto di vista della documentazione storica. Sono oramai dal lontano 1914, vent'anni pieni di eventi, dei quali il Destino mi ha voluto o spettatore o protagonista. La vita in questo periodo si è svolta con un ritmo così rapido e tormentato, che anche il ricordo appare talora sopraffatto dalla mole varia e diversa e drammatica delle cose che accaddero, degli uomini che vi presero parte, delle trasformazioni politiche e sociali che ne risultarono.

Coloro che leggeranno i volumi dell'«Edizione definitiva», così come è stata preparata da quell'editore di grande stile e di indiscutibili meriti, che risponde al nome in ogni parte conosciuto, di Ulrico Hoepli, rivivranno attraverso le parole, gli avvenimenti: ne vedranno attraverso il rigore cronologico gli inizi, lo sviluppo, le conclusioni e potranno, alla fine, abbracciare in una sintesi questo tempo di splendori e miserie, nel quale tutto sembra dominato dalla legge della velocità.

Non riconosco alle mie prose speciali meriti letterari, e sono ben lungi dal credere che tutta la materia dei volumi abbia pregi particolari. Ricordo che molti discorsi e molti scritti sono legati al movente che li provocò. Sono di circostanza. Talvolta sono polemici e quindi appaiono, oggi, superati, ma non si potevano, nè dovevano togliere dal complesso, pena il rischio di spezzare una continuità di idee e di opere.

Oso credere che attraverso questi volumi di Arnaldo Mussolini e miei — volumi che Valentino Piccoli ha curato con amoroso intelletto e diligenza acuta — gli obliosi di oggi e le generazioni che salgono, avranno la possibilità di comprendere perchè l'Italia d'oggi sia così profondamente diversa da quella di ieri. Da una guerra e da una Rivoluzione, entrambi manifestazioni di quella capacità e volontà di potenza che sempre sprona i Popoli degni di storia, è sorta l'Italia nostra romana — dura e al tempo stesso umanissima, l'Italia fascista che raccoglie ancora una volta l'attenzione e le speranze del mondo.

MUSSOLINI

Roma ottobre dell'anno XI - E. F.

Undici nuovi senatori

scelti fra le alte cariche dell'Esercito

ROMA, 30

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato i seguenti Senatori, scelti fra le alte cariche militari dell'Esercito:

Amantea cav. di gr. cr. Luigi, *Generale comandante designato d'Armata.*

Ferris cav. di gr. cr. Carlo, *Generale comandante designato d'Armata.*

Gazzera cav. di gr. cr. Pietro, *Generale comandante designato d'Armata.*

Ago gr. uff. Pietro, *Generale comandante designato d'Armata.*

Zoppi dei Conti nob. cav. di gr. cr. Ottavio, *Generale di Corpo d'Armata.*

Asinari di S. Marzano cav. di gr. cr. Enrico, *Generale di Corpo d'Armata, Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Reali.*

Graziosi cav. di gr. cr. Eugenio *Generale comandante il Corpo di Armata di Firenze.*

Cicconetti gr. uff. Luigi, *Generale di Corpo d'armata, Comandante generale della R. Guardia di Finanza.*

Spiller cav. di gr. cr. Gaetano, *Generale comandante il Corpo d'Armata di Torino.*

Giuria cav. di gr. cr. Ettore, *Generale di Corpo d'Armata.*

Di Benedetto cav. di gr. cr. Vincenzo, *Generale di Corpo d'Armata.*

———

Poco più di un mese fa, undici magistrati furono nominati senatori del Regno. Oggi è la volta di undici generali, che vanno a far parte dell'Assemblea vitalizia.

Allora ed ora il laticlavio è stato conferito ai degnissimi fra i degni, che ricoprirono con patriottismo esemplare i più alti gradi della magistratura e dell'Esercito.

Il Senato del Regno, che il Fascismo ha sempre considerato con il maggior ossequio per le sue nobili e mai smentite tradizioni patriottiche, vedrà aumentare il numero dei suoi componenti di uomini che potranno portare nei suoi dibattiti un contributo prezioso per dottrina, esperienza, fede italiana e fascista e per ben meritata autorità.

Gli undici generali oggi nominati senatori hanno recato molti e preclari servigi al Paese e al Regime, in guerra e in pace. Sono dei valorosi ed esperti soldati, che hanno saputo guadagnarsi la fiducia del Popolo, e che, col laticlavio odierno, hanno avuto il solenne riconoscimento dei loro meriti.

La Giornata del risparmio

e la Confederazione del credito

ROMA, 30.

Per la giornata mondiale del risparmio la Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione ha invitato le organizzazioni dipendenti a partecipare alle manifestazioni disposte nelle varie città ed ha raccomandata la distribuzione di libretti di risparmio ai Balilla organi di guerra ed in genere alle organizzazioni giovanili. Fu largamente diffuso il calendario di propaganda della Associazione di propaganda per il risparmio e la previdenza. La Confederazione, a nome di tutte le categorie di enti inquadrati — dalle banche nazionali alle banche popolari e provinciali, alle casse rurali — enti tutti che nella raccolta del risparmio, nella distribuzione del credito ad industrie, commerci ed agricoltura, portano il loro disciplinato contributo allo sviluppo della economia nazionale fonte di lavoro e di benessere, ha trasmesso un indirizzo di omaggio al DUCE, ricordando l'azione svolta con costante direttiva dal Governo fascista nel campo monetario e finanziario, azione che costituisce il più significativo riconoscimento del valore sociale del risparcio e la più salda impresa del risparmio

Un accordo interbancario

per ridurre i tassi d'interesse

ROMA, 30

Si è raggiunto fra gli Istituti di credito, sotto gli auspici del Governatore della Banca d'Italia, un nuovo accordo per una ulteriore riduzione dei saggi di interesse corrisposti sui depositi.

L'accordo, che ha ottenuto il pieno consenso delle LL. EE. i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e delle Foreste, mira ad adeguare tali tasse alla situazione odierna del mercato del denaro. I nuovi saggi che andranno in vigore col 1. novembre p.v. sono del 2 per cento per i conti liberi, del 2 un quarto e 2 tre quarti per cento per i libretti a risparmio e del 3 e 3 un quarto per cento per i depositi vincolati.

I premi alla prima serie

dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30

Presso la Direzione Generale del debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla prima serie dei buoni del tesoro novennali 1940.

I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 1.365.256 e 1.724.107.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati ai n.ri 25.473, 911.956, 1.193.286 e 1.258.317.

I 50 premi di L. 10.000 ai buoni n.

171.672 —	235.111 —	246.742
262.626 —	362.354 —	412.117
473.176 —	475.131 —	481.970
503.965 —	558.915 —	616.158
651.577 —	726.694 —	780.384
800.200 —	800.574 —	978.061
1.041.419 —	1.062.851 —	1.095.527
1.111.644 —	1.163.707 —	1.193.292
1.201.271 —	1.222.744 —	1.252.180
1.261.977 —	1.289.193 —	1.316.934
1.330.244 —	1.335.716 —	1.345.500
1.360.957 —	1.419.295 —	1.430.105
1.438.248 —	1.469.480 —	1.540.109
1.577.725 —	1.623.536 —	1.654.121
1.658.680 —	1.761.270 —	1.826.488
1.841.180 —	1.856.633 —	1.889.837
1.952.537 —	1.977.260	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 numeri della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti a piazza Venezia il 27 ottobre 1933-XI. Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.445.518 e quello di 500 mila al buono n. 72.477.

UN PACIFICO TRINOMIO: ITALIA, RUSSIA E TURCHIA

Il decimo anniversario della Repubblica turca

ROMA, 29 (per telefono)

Ieri la Turchia ha festeggiato il decimo anniversario della proclamazione della Repubblica, avvenuta il 29 ottobre 1923.

L'Ambasciata di Turchia a Roma ha celebrato la data con particolare solennità, in un ricevimento offerto all'Ambasciata di Via Palestro, al quale ha partecipato tutta la Roma che conta nel campo della politica, dell'aristocrazia e dell'arte.

In questi dieci anni il «Gazi» ha dimostrato di essere un formidabile ricostruttore. Dopo aver liberato il Paese dallo straniero, egli ha volto la sua attività ad opere di pace, trasformandosi da capitano in uomo di Stato.

Kemal Pascià si è messo all'opera rifacendo le basi della vita turca. La famiglia è oggi considerata il fondamento della vita sociale e nazionale; l'iniziativa privata è incoraggiata e protetta, se utile al Paese; è stato adottato il Codice Civile svizzero; la poligamia è stata abolita; la donna ha acquistato la sua libertà; nelle scuole, nei servizi pubblici, nei Tribunali si incontrano donne, che esercitano professioni e mestieri di ogni genere. E' stato adottato il Codice Penale italiano; le finanze sono state sanate; è stato ristabilito l'equilibrio tra le importazioni ed esportazioni; sono state riorganizzate le vie terrestri e marittime; molti porti sono stati costruiti. Le ferrovie rappresentano una delle maggiori cure del Governo.

Nello spazio di otto anni sono stati costruiti duemila chilometri di strade ferrate, e duemila chilometri sono stati riscattati da compagnie straniere. Vi sono oggi 6616 chilometri di strade ferrate.

La Turchia, dopo avere adottato l'alfabeto con caratteri latini, ha intrapreso una lotta vivacissima contro l'analfabetismo.

Così, per merito di Mustafà Kemal e dei suoi valenti collaboratori, l'intero Paese rinasce a nuova vita. Lo sforzo è concentrato entro le frontiere; pur mostrando simpatia per i turchi al di là del confine, la Turchia ha messo a fondamento della sua condotta il non intervento nelle faccende interne degli altri Paesi.

Tra le Potenze straniere che seguono il progresso della nuova Turchia, non ve n'è nessuna che l'accompagni con auguri più calorosi di quelli che l'Italia formula per la Nazione amica.

Quasi contemporaneamente alla solenne celebrazione turca un'altra non meno solenne se ne annuncia, quella con cui i Soviet festeggeranno il 16.o anniversario della Rivoluzione russa, che sarà per il prossimo 7 novembre.

Queste ricorrenze cadono a pochi giorni di distana alla Marcia su Roma. Lo storico futuro alla ricerca di curiosità esteriori annoterà questa coincidenza.

Contemporaneamente a questo manifestazioni pubbliche di carattere interno dei tre Paesi, la cronaca annota un incontro russo-turco e un incontro russo-italiano. A Istambul vi è una divisione navale sovietica, e una missione militare è giunta ad Ankara. Stamane ha gettato le ancora nel porto di Napoli una divisione navale russa.

Ma queste cronache di incontri non sono più e soltanto pure coincidenze, esse stanno ad attestare e a dimostrare infatti che nella vita politica estera, concepita e svolta con senso realistico e nello stesso tempo storico, e col rispetto dei diritti nazionali altrui, si possono conciliare convivenze e collaborazioni di regioni opposti, senza urti, non solo, ma anzi con cordialità.

Discendendo da una constatazione di carattere generale al particolare, è da segnalare questa contemporanea cordialità di rapporti che unisce la Russia, Turchia ed Italia. Questa cordialità ha una manifestazione concreta politica nel fatto del simile accordo politico che i Soviet hanno con l'Italia e con la Turchia e nel trattato di amicizia che l'Italia ha riconfermato con la Turchia.

Questa cordialità di rapporti ha stabilito nel vicino oriente la pace e una produttiva collaborazione fra i tre grandi Paesi.

L'autocarro "Balilla,,

per l'istruzione tecnica agli artigiani

ROMA, 30

Stamane, ad iniziativa della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, che ha voluto così iniziare la sua attività assistenziale ed educatrice dell'Anno XII, nell'atrio della sede della Federazione stessa, in piazza Venezia, è stato presentato l'autocarro Balilla per corsi ambulanti per gli artigiani a scopo di divulgazione della novità della tecnica dei loro mestieri.

La cerimonia, che è stata una prima esposizione sintetica del materiale didattico contenuto nell'autocarro, si è svolta alla presenza del presidente e del segretario generale della Federazione artigiana, dei vice segretari della Confederazione dell'industria, dei rappresentanti del Prefetto di Roma e del Commissario federale dell'Urbe, di vari enti e di tutte le grandi associazioni sindacali. Erano inoltre intervenuti molti rappresentanti della Unione Industriale del Lazio e della Segreteria provinciale dell'artigianato di Roma e vari capi di Comunità. Avevano inviato telegrammi di adesione i Ministri dell'Agricoltura e della Educazione Nazionale e il Segretario del Partito.

Dopo brevi parole dell'on. Buronzo e dopo una esposizione fatta dall'incaricato tecnico della Federazione artigiana, l'autocarro balilla è partito per iniziare il suo primo giro attraverso il Lazio e gli Abruzzi.

I VOTI DEL COMITATO

pel commercio zootecnico

ROMA, 30.

Si è riunito presso la Confederazione del commercio il Comitato tecnico nazionale pel commercio zootecnico. Il Presidente ha segnalato il lavoro svolto in merito ai problemi dell'istituzione dei punti franchi di macellazione, della perequazione delle imposte di consumo e della classifica del bestiame, a proposito dei quali il Comitato tecnico ha precisato le direttive per l'azione futura. Il Comitato ha quindi preso in esame il problema delle tariffe doganali per l'importazione del bestiame. Al riguardo, mentre ha riconosciuto basilare la necessità di incrementare il patrimonio zootecnico nazionale, il pensiero della categoria si è orientato verso una soluzione che, pur tenendo conto degli interessi delle categorie produttrici, non comporti apprezzabili mutamenti sui mercati, tali da provocare un minor consumo di carni. Per quanto riguarda poi il problema della organizzazione della gestione dei mercati, il Comitato tecnico ha riconfermato il pensiero delle categorie, contrario ad ogni forma monopolistica ritenendo invece che la gestione dei mercati debba essere considerata servizio pubblico e pertanto affidata ai Comuni, ovvero a organizzazioni corporative di operatori sul mercato.

E' stata infine esaminata la situazione dei trasporti ferroviari, auspicando una completa sistemazione delle tariffe in modo da renderle più rispondenti alle necessità del momento.

Commenti entusiastici

per la sottoscrizione austriaca

VIENNA, 30

I giornali qualificano il risultato del prestito interno come un grande successo del Governo di Dollfuss, e ne rilevano la grande importanza economica, politica e morale. Esso costituisce un chiaro voto di fiducia nella popolazione per il Governo. La «Neue Freje presse» dice che questo risultato darà al Governo un grande vantaggio, lo aiuterà a vincere le difficoltà della crisi ed aumenterà la sua saldezza. sia all'interno che all'estero 260 milioni sono stati affidati allo Stato. Questo risultato costituisce una svolta nella storia economica dell'Austria.

Il Cancelliere Dollfuss ha riunito in un «Vaterlandiescke front» tutti gli austriaci che si dichiarano partigiani della indipenza e della missione storica dello Stato, e coi sottoscrittori del prestito ha costituito il secondo «Vaterlaendische front».

La «Wiener Zeitung» scrive che il risultato del prestito costituisce un'affermazione dello Stato ed una grandiosa manifestazione popolare, significa una vittoria dell'idea della indipendenza austriaca ed un trionfo della politica economica del Governo.

I magistrati decorati al valore

rendono omaggio al Guardasigilli

ROMA, 30.

Stamane il Ministro Guardasigilli ha ricevuto i magistrati decorati al valor militare convenuti a Roma per l'adunata nazionale indetta dall'Istituto del Nastro azzurro. Il folto gruppo dei magistrati è stato presentato al Ministro dal presidente del Nastro Azzurro, il quale con un discorso vibrante di fede e di patriottismo, ha esaltato l'alta funzione del magistrato nella vita del Regime. Il Ministro ha risposto esprimendo la sua gioia per iniziare l'anno XII del Fascismo insieme a camerati così valorosi, ai quali ha manifestato la sua cordiale simpatia. Erano presenti tra gli altri il capo del personale al Ministero della Giustizia, il Capo di Gabinetto del Ministro ed il consigliere delegato del Nastro azzurro.

I magistrati decorati al valore si sono recati poi alla Corte di Cassazione, ove sono stati ricevuti dal Primo Presidente sen. D'Amelio. Erano presenti il Procuratore generale sen. Longhi e altri magistrati della Corte stessa, di quella d'Appello e del Tribunale.

Il Procuratore del Re di Bengasi, comm. Maggi, ha rivolto al Primo Presidente, quale Capo della magistratura italiana, il saluto e l'omaggio dei colleghi decorati al valore.

Il sen. D'Ameglio, nel ringraziare, ha messo in evidenza che soltanto per virtù del Regime fascista è stata possibile la restaurazione dei valori morali, di guisa che coloro che hanno versato il sangue per la Patria, costituiscono l'aristocrazia della propria classe.

"Bisogna finirla,,

afferma il Cancelliere Hitler

FRANCOFORTE SUL MENO, 29

Il Cancelliere del Raich ha pronunciato un discorso in cui ha prochiarato fra l'altro: «I nostri avversari dicevano, una volta, che la Germania doveva disarmare affinchè il resto del mondo potesse a sua volta disarmare. Noi abbiamo disarmato, ed i nostri avversari non devono ora fingere di ignorare questo fatto.

Le loro commissioni di controllo sono pur state abbastanza a lungo in Germania per potere sorvegliare il nostro disarmo. Lungi dall'accontentarsi di non disarmare, gli altri hanno aumentato ancora i loro armamenti.

Da chi si sentivano minacciati gli altri Popoli?

Forse dai nostri 100 mila soldati? Bisogna finirla una buona volta con simili affermazioni, e smetterla di sostenere che ciò fu necessario per causa nostra».

Un discorso del "Gazi,,

nel X della Repubblica turca

ANKARA, 30.

Nel discorso pronunciato al campo della rivista in occasione del X. anniversario della proclamazione della Repubblica turca, Mustafà Kemal Pascià ha rilevato la grande importanza dell'avvenimento che la Nazione oggi celebra. Dopo avere accennato a quanto è stato fatto finora, ha detto che molto resta ancora da fare e sarà fatto con ferma volontà per procurare al Popolo larghe fonti di benessere, per sviluppare l'intelligenza, le innate qualità, il sentimento dell'unità nazionale, per portare la Turchia al livello di Paesi più prosperi e civili.

Il «Gazi» ha detto poi: «Il mondo deve riconoscere che il Popolo turco, che marcia compatto verso il suo ideale, merita la qualifica di grande Nazione» ed ha espresso la sua fiducia nell'avvenire della Turchia rivolgendo alla popolazione l'augurio che essa possa nel futuro festeggiare la grande ricorrenza nazionale sempre con maggiore onore, nella prosperità e nella pace.

L'arrivo a Napoli

di una Divisione navale russa

NAPOLI, 30.

Stamane alle 9.15, salutata dalle salve d'uso, è entrata nel nostro porto la Divisione navale russa composta dell'incrociatore «Krasnyj Kabkas», e dalle torpediniere «Petrawski» e «Chahumian». La squadra, che restituisce la visita fatta in alcuni scali del Mare Nero dai sommergibili italiani «Tricheco» e «Foca», ha gettato le ancore al molo San Vincenzo.

A bordo della nave ammiraglia si è recato l'Ambasciatore delle U. R. S. S. a Roma, Potemkine, accompagnato dagli addetti navali e militari. Il Vice-comandante in Capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno ha restituito all'ammiraglio Rall la visita portandogli il saluto della Marina italiana.

Quindi il comandante la divisione navale sovietica ammiraglio Rall, e gli ufficiali dello Stato Maggiore, si sono recati a rendere visita di omaggio alle autorità cittadine ed alla Casa del Fascio.

Nel pomeriggio le autorità civili, militari e del Partito si sono recate a bordo della nave ammiraglia russa per restituire la visita. Alle 17 ha avuto luogo all'Ammiragliato un brillante ricevimento offerto in onore dell'Ambasciatore sovietico e dello Stato Maggiore delle unità navali. Gli ufficiali e i marinai sovietici, accompagnati da ufficiali e marinai italiani e fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della cittadinanza, hanno compiuto una gita ai punti panoramici della città su torpedoni messi a disposizione dal Comune.

Un primo comizio fascista

si è svolto nella Spagna repubblicana

MADRID, 30.

Con l'intervento di 1500 persone, ha avuto luogo il primo comizio di propaganda del movimento di carattere fascista, organizzato dal fronte spagnolo, che nasce oggi con un programma nettamente antielettorale, esclusivamente valorizzatore dei fattori tradizionali e corporativi nazionali, suscitando fervido entusiasmo nei partecipanti. L'ex deputato alle Cortes costituenti, prof. Garcia Valdecasas, ha parlato della deviazione del destino storico della Spagna, come conseguenza dell'adozione di ideologie esotiche contrastanti con i caratteri peculiari della razza. Ha difeso l'aggettivo *fascista*, applicato al movimento rinnovatore, che, basandosi sui valori nazionali, si ispira all'esempio di altri Paesi, provocando un *evviva* all'Italia.

Il trasvolatore atlantico Ruiz Alda ha spiegato l'essenza del movimento che intende mettere fine al disagio provocato dai partiti politici. L'avv. José Antonio ha parlato delle origini storiche dello Stato liberale, che provocò il sindacalismo socialista degenerato a sua volta verso il comunismo. Egli ha denunciato i comunisti come soldati al servizio di uno Stato estero. Ha spiegato che il nuovo movimento non tende alla costituzione di un nuovo partito politico, bensì ad instaurare lo Stato totalitario fondato sull'ordine e sulla gerarchia. Poichè i discorsi sono stati diffusi per radio, l'oratore si è rivolto agli operai per spiegare come il movimento non intenda difendere i vecchi privilegi, bensì instaurare un ordine nuovo basato sulla pacifica convivenza delle classi e dei cittadini. Riferendosi alle prossime elezioni, egli ha detto che il movimento non intende contendere i resti del banchetto disputatosi fra destre e sinistre in un ambiente mefitico che potrebbe paragonarsi a quello di una taverna dopo una notte di bagordi.

Tutti gli oratori sono stati accolti con calorosi applausi, e salutati fascisticamente. Non si è verificato nessun incidente. La polizia aveva preso grandi precauzioni.

Continuano i disordini in Palestina

Piroscafo con 900 ebrei costretto a cambiare destinazione

GERUSALEMME, 30.

Una folla urlante, incitata dalle grida stridenti delle donne mussulmane che stavano celate sui tetti delle loro dimore, ha tentato di disarmare la polizia della città vecchia presso il quartiere ebreo. La polizia è stata costretta a fare fuoco, uccidendo due aggressori e ferendone una quindicina.

La polizia ha dichiarato di non avere sparato alle porte di Damasco, come si era annunziato in un primo tempo, ma che fu un arabo nascosto dietro un muro a scaricare il fucile colpendo un altro arabo.

Nella via principale di Gerusalemme la polizia ha disperso la folla araba che aveva obbligato gli ebrei a chiudere le loro botteghe ed un inglese a chiudere il suo negozio. Una bottega è andata distrutta. Lo sciopero arabo continua.

Nel rimanente della Palestina la situazione è calma, ad eccezione di Kaifa dove regna ancora qualche effervescenza.

Tre arabi feriti nei disordini qui avvenuti ieri sono morti in seguito alle ferite. La situazione resta molto tesa per tutta la Palestina.

***

PORTO SAID, 30.

Il vapore danese «Polonia», che doveva recarsi da Costanza a Giaffa, è arrivato ieri sera a Porto Said con 900 emigranti ebrei, per la maggior parte polacchi. Avendo cambiato rotta per istruzioni ricevute dalle autorità della Palestina, il Governo egiziano ha rifiutato il permesso di sbarco agli emigranti, e il capitano del vapore attende ora istruzioni dagli armatori.

***

LARNACA (Isola di Cipro, 30.

In seguito ai disordini in Palestina, il piroscafo italiano «Martha Washington» con 800 passeggeri e il corriere postale, è ancorato in questo porto

L'incontro di Re Boris

con Re Carol di Romania

SOFIA, 30

Partito ier sera da qui con un piccolo seguito, e raggiunto durante il viaggio dal Presidente del Consiglio Muscianoff, Re Boris è giunto stamane a Rousse. Di qui il Sovrano e il seguito hanno proseguito a bordo dello yacht «Cernomorez» per il porto romeno di Randam, dove sono stati ricevuti a bordo dello yacht romeno «Colmare» da Re Carol, dal Presidente del Consiglio romeno Vaida, e dal Ministro degli esteri Titulescu. Durante la sua breve visita al porto, Re Boris è stato ossequiato dal Borgomastro della città, e acclamato dalla folla. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore schierata sulla banchina, Re Boris, accompagnato da Re Carol e dai seguiti, è risalito a bordo dello yacht reale romeno, che ha levato le ancore per Rousse salutato dalle salve d'artiglieria. Giunto a Rousse, Re Carol, accompagnato da Re Boris, è sceso a terra ricevendo l'omaggio del Borgomastro, delle autorità e della popolazione. I Sovrani e i Ministri, risaliti a bordo, sono ripartiti per Nicopol.

Litvinoff... introvabile

per evitare le noie della celebrità

PARIGI, 30

Ieri mattina alla stazione del nord, numerosi fotografi e giornalisti attendevano l'arrivo del «Nord express», nel quale si supponeva avesse preso posto Litvinoff, ma nessuno potè vedere il Commissario agli esteri della U.R.S.S., non solo, ma egli non è stato neppure segnalato dal Commissario di frontiera che aveva esaminato tutti i passaporti dei passeggeri del treno. Alla stessa Ambasciata dell'U.R.S.S., si dice, con un poco di ironia, del resto, che non si sa nulla del viaggio di Litvinoff, e neppure il nome del piroscafo che deve prendere e neanche il porto dove si imbarcherà.

Per una transvolata

dall'Inghilterra al Canadà

LONDRA, 30.

Il maggiore Oliver Stewarth, in un articolo pubblicato nella «Morning Post, incita il Governo britannico a organizzare una trasvolata dall'Inghilterra al Canadà, mettendo in rilievo che l'aviazione militare deve precedere quella civile e insegnare a essa la strada.

A tal proposito lo scrittore ricorda le gesta di Balbo, dichiarando che dopo il grandioso successo della crociera atlantica italiana ogni obiezione contro la via del nord per le comunicazioni aeree fra l'Inghilterra e il Canadà è stata superata.

La salma di Painlevé

visitata dal Presidente della Repubblica

PARIGI, 30

Il Presidente della Repubblica si è recato a visitare la salma di Painlevé, e così pure il Presidente del Consiglio ed i Ministri che si trovano a Parigi e numerose personalità del mondo parlamentare e diplomatico. La salma sarà esposta da domani a mezzogiorno nella cripta del conservatorio delle arti e mestieri, e sarà trasportata sabato al Pantheon.

Il fallimento dei negoziati

anglo-americani per debiti di guerra

WASHINGTON, 30

Si è ormai d'accordo che le conversazioni anglo-americane sui debiti, nelle presenti condizioni non possono avere alcuna speranza di riuscita e devono quindi essere rinviate. Se delle concessioni venissero fatte alla Russia riguardo ai debiti verso l'America, la Gran Bretagna potrebbe giustamente reclamare un eguale trattamento.

Sembra che gli inglesi abbiano offerto il 25 per cento del debito totale, mentre gli americani chiedono il 75 per cento. Si apprende che il Presidente Roosevelt ha deciso di rinviare le trattative fino a che sia definita la parte del suo programma di ripresa e fino a che non sarà stata discussa con Litvinoff la questione del debito sovietico.

La Columbia non paga

i debiti con l'estero

BOGOTA, 30

Allo scopo di pareggiare il bilancio, la Camera della Columbia ha approvato la sospensione del servizio per i debiti esteri.

Riduzioni ferroviarie del 70 %

per Brindisi, Venezia e Trieste

ROMA, 30.

La Lega Navale comunica che per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio che avrà luogo a Brindisi il 4 novembre con l'augusta presenza di S. M. il Re, la Direzione Generale delle Ferrovie ha concesso la riduzione del 70 per cento da tutte le stazioni del Regno per Brindisi, Venezia e Trieste.

Per usufruire di tale riduzione, i cui biglietti danno diritto a viaggiare con tutti i treni e a fermate intermedie come quelli a tariffa ordinaria, è necessario presentare alle Agenzie ferroviarie o alle Biglietterie di Stazione la Tessera di Socio della Lega Navale Italiana per il 1933 o 1934.

Tali tessere possono aversi oltre che presso tutti gli organi della Lega Navale anche presso tutte le Agenzie di Viaggio.

Le stesse tessere danno diritto alla riduzione del 50 per cento concessa dalla «Tirrenia», per i viaggi di andata e ritorno sui percorsi Palermo-Napoli, Terranova-Civitavecchia, Tripoli-Siracusa e Bengasi-Siracusa.

E' morto in Firenze

lo scienziato Enrico Burci

FIRENZE, 30

E' morto, stamane il camerata prof. Enrico Burci, scienziato di chiara fama. Era nato a Campiglia Marittima nel 1865 e da oltre un trentennio reggeva la cattedra di clinica chirurgica all'Ateneo Fiorentino. Durante la guerra fu Generale del Corpo sanitario, fu rettore magnifico di questa università e per molti anni membro del Consiglio superiore alla pubblica istruzione.

La proroga al 24 dicembre

dei ribassi ferroviari per Ferrara

FERRARA, 30.

La chiusura dell'esposizione di pittura ferrarese del rinascimento è stata prorogata al 24 dicembre. Fino a tale data le ferrovie dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento.

Due pastori travolti

da una tempesta di neve

MOUTIERS, 29

Due giovani pastori italiani, Albino Personetaz di anni 25 e Cesare Carrel di anni 24, originari di Quarto Praetoria, in provincia di Aosta, finita la stagione di alpeggio al borgo S. Maurizio si disponevano a rientrare e sorpassare il colle del piccolo S. Bernardo quando furono sorpresi da una tempesta di neve. Il corpo inanimato del Carrel è stato sepolto nella neve a circa duecento metri dalla frontiera. Trasportato in fretta all'ospizio del piccolo S. Bernardo il Carrel è stato rianimato ed allora potè dichiarare che il suo compagno Personetaz doveva trovarsi egualmente negli stessi paraggi.

Giunta sul luogo una squadra di soccorso ha scoperto, sotto la neve il corpo del Personetaz; però, nonostante le cure più premurose, egli è morto appena trasportato al posto di gendarmeria Il cadavere fu poi trasportato a Seez.

Cronaca sportiva

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Livorno-Ambrosiana	2-2
*Milan-Padova	2-2
*Palermo-Alessandria	2-1
*Pro Vercelli-Fiorentina	7-2
*Brescia-Napoli	1-1
*Bologna-Roma	1-0
*Casale-Torino	3-2
*Juventus-Triestina	1-1
Lazio-Genova	3-2

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

*Catanzaro-Spezia	0-0
*Messina-Pavia	5-1
Pro Patria-*Cagliari	2-0
*Sampierdarenese-Legnano	1-0
*Novara-Derthona	1-0
*Viareggio-Seregno	0-0

GIRONE B

*Grion-Bari	1-0
*Spal-Foggia	1-1
Perugia-*Serenissima	3-0
Modena-*Comense	2-0
*Pistoiese-Vicenza	3-0
Cremonese-Verona 2-1 (sabato).	

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

*Padova B-Udinese	2-2
*Bolzano-Pordenone (amich.)	1-0
Bassano-*Triestina B	3-0
*Rovigo-Fiumana	3-1
*Treviso-Thiene	4-1
Pro Gorizia-*Ponziana	2-1
*Schio-Trento	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	7	4	3	0	19	5	11
Juventus	7	5	1	1	20	7	11
Triestina	7	2	5	0	8	4	9
Bologna	7	4	1	2	12	8	9
Milan	7	3	2	2	16	10	8
Lazio	7	3	2	2	13	12	8
Roma	7	2	1	3	9	6	7
Alessandria	7	3	1	3	12	13	7
Palermo	7	3	1	3	9	11	7
Pro Vercelli	7	2	3	2	11	10	7
Fiorentina	7	3	0	4	12	13	6
Brescia	7	2	2	3	5	9	6
Padova	7	2	2	3	9	11	6
Casale	7	3	0	4	7	22	6
Livorno	7	1	3	3	10	13	5
Napoli	7	1	3	3	5	11	5
Genova	7	1	2	4	9	11	4
Torino	7	1	2	4	6	12	4

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena	7	6	1	0	14	3	13
Spezia	7	1	6	0	6	5	8
Pro Patria	6	3	2	1	9	5	8
Seregno	7	2	3	1	9	5	7
Viareggio	7	3	1	3	5	10	7
Cagliari	7	3	1	3	9	11	7
Novara	6	3	1	2	16	11	7
Vigevanesi	6	1	4	1	9	9	6
Catanzaro	7	3	2	3	18	12	6
Messina	6	2	2	2	10	6	6
Legnano	6	1	2	3	5	5	4
Pavia	6	1	1	4	6	14	3
Derthona	7	1	0	6	5	15	2

GIRONE B

Baria	7	4	2	1	10	6	10
Modena	7	4	2	1	8	4	10
Perugia	6	4	0	2	11	7	8
Grion	7	4	0	3	10	8	8
Serenissima	7	2		2	7	10	7
Atalanta	6	2	2	2	6	6	6
Spal	6	1	4	1	10	7	6
Foggia	7	2	2	3	11	14	6
Cremonese	6	2	2	2	5	6	6
Comense	6	2	1	3	10	7	5
Verona	6	1	2	3	7	13	4
Vicenza	6	1	2	3	10	11	4
Pistoiese	7		2	4	7	12	4

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Monfalconese	5	4	0	1	15	4	8
Ponziana	6	3	1	2	8	7	7
Udinese	5	2	3	0	9	6	7
Padova B	6	2	3	1	18	12	7
Gorizia	5	2	3	0	10	5	7
Treviso	5	2	1	1	12	6	7
Rovigo	6	3	1	2	11	5	7
Triestina	6	3	0	3	16	10	6
Bassano	4	3	0	1	9	10	6
Schio	6	2	2	2	15	14	6
Trento	6	2	1	3	6	8	5
Bolzano	4	1	0	3	9	10	2
Fiumana	5	0	2	2	4	10	2
Pordenone	5	1	0	4	5	13	2
Thiene	6	0	1	5	8	20	1

Altri risultati

Torneo «Arturo Salvato»

Olimpia-Giovinezza 2-1

Coppa Coop. Consumo Nogaredo

Littorio-Feletto 3-1
Passons-Nogaredo 4-1

La partita di finale del torneo «Coppa Combattenti» di Martignacco fra le squadre Pozzuolo e Allievi Udinesi non è stata effettuata per impraticabilità del campo.

I bianco-neri ospiteranno domani

la compagine rodigina

Domani a Campo Moretti i bianco-neri si allineeranno contro la volitiva compagine di Rovigo che scenderà a ranghi completi. I friulani che tanto onorevolmente hanno chiuso la partita di Padova godono il favore del pronostico specie per il fattore campo. E' inutile nascondere che gli azzurri rodigini formano una squadra compatta e tecnica che potrà dar molto filo da torcere ai concittadini.

L'incontro si annuncia dunque quanto mai interessante e combattuto, anche per il fatto che l'Udinese ha bisogno d'una vittoria che convinca pienamente senza dar adito a mezzi termini che lasciano ancora incerta una definitiva speranza di affermazione finale. Si è decisi a vincere il campionato, si spera che sarà così, ma negli ambienti sportivi udinesi si ha bisogno di una prova convincente.

Certamente che i bianco-neri si presentano ben allenati, e danno affidamento per la loro tecnica, ma d'altra parte l'affiatamento fra reparto e reparto non è completo. A ciò si giungerà speriamo presto per poi guardare decisi alla mèta che riporterà l'Udinese in Nazionale B.

A. F.

Padova B - Udinese 2-2

PADOVA, 29

Sul campo Appiani, la partita fra la squadra bianco-rossa del Padova e dell'Udinese si è conclusa alla pari.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio della squadra locale che otteneva le due porte al 6' per opera di Zonca ed al 15' con Boni.

Nella ripresa l'Udinese, più attiva riusciva a rimontare il distacco. Il primo punto è stato segnato da Bertoni all'11' ed il pareggio da Costa al 30'.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Ciroi e Schiffo, Pitassi, Bonino (cap.) e Dal Pont; Peresson, Bertoni, Cossio, Costa, Valente.

Padova B: Ambrosio, Goretto e Grassetto; Zanveltore, De Marchi, Scanferla; Maffioli, Geremia, Zanca, Boni e Polesel.

Arbitro Gardenghi di Brescia.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 13. — Il Comitato riunitosi in seduta straordinaria il giorno 30 ottobre 1933-XII, ha stabilito di far disputare la finale della Coppa Combattenti di Martignacco fra le squadre Allievi Udinese e O. N. D. Pozzuolo, mercoledì 1. novembro p. v. alle ore 15 sul campo del Martignacco.

Inoltre ha deliberato di infliggere l'ammonizione grave al giocatore Zimolo Armando colpevole di frasi ingiuriose verso il Comitato.

Partite del giorno 4 novembre 1933. — Trofeo «Arturo Salvato», campo Edera: ore 13.30 Cussignacco-Edera — Ore 15 Olimpia-Pozzuolo

Partite del giorno 5 novembre 1933 — Coppa Cooperativa Nogaredo. Campo Nogaredo: ore 13.30 Pro Feletto-Nogaredo — Ore 15 Passons-Littoria di S. Rocco.

Trofeo «Arturo Salvato», campo Edera. Ore 13.30 Allievi Udinese-Giovinezza — Ore 15 Martignacco-Cormor.

Il Comitato.

AUTOMOBILISMO

La IV Coppa Riviera di Ponente

L'annunzio che la «IV Coppa Riviera di Ponente: Genova - San Remo», l'interessante gara automobilistica di regolarità organizzata dalla Sede di Genova del R. A.C.I., sarà disputata il 12 novembre prossimo, ha suscitato fra gli sportivi d'Italia il più vivo interessamento dato che la prova è aperta a tutti i Soci del R.A.C.I.

Fervono intanto i preparativi per l'organizzazione della gara che avrà quest'anno una speciale caratteristica essendo essa costituita da due prove distinte che avranno itinerario, formule, classifiche e premiazioni diverse.

Le prove per il «Gruppo Sport» comprende il percorso: Genova, Savona, Alberga, Colle S. Bernardo, Garessio, Ormea, Colle di Nava, Pieve di Teco, Colle S. Bartolomeo. Imperia, San Remo, per un totale di Km. 221. La prova per questo Gruppo è disciplinata da una speciale formula che la rende particolarmente gradita agli sportivi amanti della velocità in quanto per la natura stessa della formula essa si svolgerà con andatura veloce ed eminentemente agonistica.

Non meno interessante si presenta però la gara per il «Gruppo Turismo» per il quale il percorso e la formula sono rimasti simili a quelli delle precedenti edizioni. Questo Gruppo infatti seguirà la litoranea Via Aurelia in tutta la sua estensione da Genova a San Remo per un totale di Km. 150, e le classifiche verranno fatte in base allo scarto in metri fra le medie dei due settori in cui il percorso è diviso dal controllo cronometrico segreto.

Anche questo Gruppo è dotato di ricchi premi consistenti in coppe d'argento, medaglie d'oro, di vermeille, d'argento ecc.

Gli organizzatori hanno voluto stabilire una netta distinzione fra i due Gruppi di concorrenti appunto per dare a ciascuno la possibilità di parteciparvi secondo il proprio gusto e il proprio temperamento.

Data la divisione dei concorrenti i due Gruppi, diverse sono anche le modalità d'iscrizione. Per il «Gruppo Sport» le iscrizioni debbono essere inviate direttamente alla Commissione Sportiva del R.A. C. I. a Roma (Via Po, 14) fino alle ore 19 del 7 novembre prossimo, mentre le iscrizioni per il «Gruppo Turismo» debbono essere inviate alla Sede di Genova del R.A.C.I. (Piazza Verdi 2 r.) sino a tutto il 7 novembre 1933-XI.

A semplice richiesta, la Sede suddetta invia regolamento e le schede di iscrizione.

Cattarossi vince la corsa podistica

di Cassacco

Su di un percorso di Km. 4.900 si è svolta la corsa podistica che era riservata ai Giovani Fascisti ed ai Dopolavoristi della Provincia.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Cattarossi Gino, O. N. D. di Cassacco in 14'32" e 1 quinto
2. Scagnetti Angelo, idem idem, in 15'54"
3. Sant Onorino, idem
4. Simeoni, Noè, idem
5. Di Giusto Luigi, F. G. C. di Treppo Grande
6. Tonino Marino, O. N. D. di Buia
7. Simeoni Eliseo, O. N. D. di Cassacco
8. Agnoletti Egidio, F. G. C. di Udine.

Seguono in tempo massimo altri concorrenti.

Premio di rappresentanza: O. N. D. Cassacco.

La staffetta ciclistica vinta dall'O.N.D. Cassacco

La staffetta ciclistica, disputata su di un percorso di chilometri 8.200 diviso in quattro frazioni ha visto una lotta animatissima fra le tre squadre concorrenti.

Anche nella staffetta, come già nella corsa podistica, la vittoria ha arriso alla squadra del Dopolavoro locale.

Ecco il risultato:

1.a squadra: O. N. D. Cassacco (Chittaro, Miotti, Masoni e Boschetti) in 16'2" e 1 quinto;
2.a squadra: F. G. C. Tricesimo (Sabbadini, Baldini, Maiutti e Fabbro) in 16'31" e 4 quinti;
3.a squadra: F. G. C. Udine (Chiaruttini, Fabris, Lavaroni e Modotto) in 17'28" e 4 quinti.

Ai componenti la squadra F. G. C. di Udine è stato assegnato un premio speciale per il miglior tempo sul giro.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 30.

La Sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, stabile. Chiusura: corrente manca; dicembre 81.80; gennaio 83.05; marzo 85.25.

Granoturco, nominale. Chiusura: marzo 47.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rendita 3,50 olo	89.65	89.75
Consol. 5 olo	94,25	94.22
Obbl. Ven. 3,50	91.30	91.15
B. T. n. 1934	101,40	101.20
B. T. n. 1940	105,—	104.95
B. T. n. 1941	105.—	105.—
B. d'Italia	—	1790
Comit	993,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	179,50
Edison	608.—	610.—
Fiat	—	252 25
Cascami seta	—	233.—
Snia Viscosa	—	186.—
Terni	144.50	147.75
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	24.—
Assic. Generali	3945	—
Riun. A.	1870	—
Riun. B.	1790	—
Assicurat. Ital.	498,—	—
Francia	74.30	74.30
Londra	60.05	60.05
Svizzera	367,50	367.50
New York	12,65	12 65
Berlino	—	454.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	159.—
Praga	—	55.65
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30 - 10
Pubbl. Util. 5 olo	505,25	505,—
id. s. tol. 6 olo	506,—	506.—
Cr. Nav. 6,50 olo	507,—	507,25
Edison '23 - 6 olo	503,75	504,—
id. 1931 - 6 olo	507,—	506,75
Emiliana 6 olo	502.—	501.75
Mer. Elett. 6 olo	500.—	499,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	495,—	490,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba nell'udienza del giorno 20 settembre 1933 - XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

TOLAZZI ANGELA fu Angelo e fu Tessitori Appolonia, nata a Moggio Udinese, il 6. 5. 1880, ivi domiciliata in via Traversigue, legittima, nubile, istruzione elementare, negoziante, incensurata.

Imputata della contravvenzione prevista e punita dagli art. 25, 47, R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 per avere posto in vendita, per uso commestibile, dell'olio rancido.

In Moggio Udinese il 6. 6. 1933 Anno XI.

In esito all'odierno dibattimento: Sentito l'imputato il P. M. e la difesa; ritenuto che il fatto come sopra ascritto all'imputato è rimasto, nel pubblico dibattimento, pienamente accertato dal verbale relativo; ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli articoli succitati; ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto fissarla in lire cento di ammenda; che le spese stanno a di lei carico. Che deve ordinarsi la pubblicazione della sentenza. Che può ordinarsi la non iscrizione della condanna su certificato del Casellario.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488 C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033.

Dichiara Tolazzi Angela fu Angelo colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e la condanna alla pena di lire cento di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese della condannata su due giornali. Ordina la non iscrizione della condanna sul certificato del Casellario Giudiziale spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

Per copia conforme all'originale, Pontebba, lì 27 ottobre 1933-XI.

Il Cancelliere Dirigente
ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba nell'udienza del giorno 26 settembre 1933 - XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

FRANZ EMILIO Roberto Francesco di Giovanni e di Bertoldi Orsola, nato a Moggio Udinese il 10. 9. 1801, ivi residente in piazza Municipio, legittimo, celibe, istruzione elementare, negoziante, già punito.

Imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 25, 47, R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 per avere posto in vendita, per uso commestibile dell'olio rancido.

In Moggio Udinese il 6. 6. 1933 Anno XI.

In esito all'odierno dibattimento: Sentito l'imputato il P. M. e la difesa; ritenuto che il fatto come sopra ascritto all'imputato è rimasto, nel pubblico dibattimento, pienamente accertato dal verbale relativo; ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli articoli succitati; ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto fissarla in lire cento di ammenda; che le spese stanno a lui carico. Che deve ordinarsi la pubblicazione della sentenza. Che può ordinarsi la non iscrizione della condanna sul certificato del Casellario.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488 C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. L. 15. 10. 1925 numero 2033.

422, 429 del Cod. di Proc. Pen. Dichiara Franz Emilio Roberto Francesco di Giovanni colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di lire cento di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese della condannata su due giornali. Ordina la non iscrizione della condanna sul certificato del Casellario Giudiziale spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

Per copia conforme all'originale, Pontebba, lì 27 ottobre 1933-XI.

Il Cancelliere Dirigente
ALBORGHETTI

S. E. IL PREFETTO INAUGURA LE OPERE DEL REGIME

NELLA ZONA BONIFICATA DELLA BASSA FRIULANA E TRA GLI ALPESTRI DIRUPI DELLA VAL CELLINA

La visita alle grandi bonifiche

L'alba dell'anno XII trova ultimate sul vasto comprensorio di trasformazione fondiaria della Bassa friulana numerose e cospicue opere statali che sono state inaugurate domenica scorsa da S. E. il Prefetto.

Tali opere, ammontano nel loro insieme a L. 11 milioni e 152 mila (di cui L. 3.500.000 all'Isola Morosini in Provincia di Trieste) e costituiscono la testimonianza tangibile dell'ulteriore cammino percorso.

Altri lavori e notevolissimi sono in corso di esecuzione. La vita dei Consorzi di Bonifica della Bassa friulana, che trae guida ed unità di indirizzo dal Consorzio di 2.o grado presieduto da S. E. il sen. Cesare Mori, va così svolgendosi attiva nei diversi comprensori e nelle più varie condizioni di ambiente, accompagnata dalle opere dei rurali.

Grandiosa è la mole di lavoro che dovrà trovare effettuazione attraverso il tempo; ma ogni anno che passa offre la sensazione che l'attività alacre continua a compiersi senza interruzione per foggiare quella che sarà una delle più belle e maggiori realizzazioni della Bonifica integrale voluta e sorta dal Regime.

Sotto la pioggia torrenziale

La visita inaugurale si svolge nonostante il tempo decisamente avverso.

S. E. il Prefetto, che veste la divisa di console generale della Milizia, è accompagnato dal presidente del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana, dal Vice Segretario Federale, dal Questore e da altre autorità. Tra questi notiamo il commissario della Federazione agricoltori col segretario, i rappresenti del Magistrato alle Acque di Venezia e del Genio Civile di Udine, i presidenti dei Consorzi Corno, Saline di Marano e Stella, il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura col direttore, il presidente e il direttore della Stazione chimico - agraria sperimentale, il segretario provinciale del Sindacato tecnici agrari e un rappresentante di quello degli ingegneri; un rappresentante del Consorzio Ledra Tagliamento ed altri dirigenti e tecnici delle organizzazioni agricole nonchè il direttore e tutti i funzionari del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana e i presidenti di altri Consorzi di bonifica.

Si parte da Udine alle 8. La lunga colonna di automobili si snoda, sotto una pioggia torrenziale, nelle vie — in qualche punto allagate — della Bassa, dirigendosi verso S. Giorgio di Nogaro.

Il bacino Palazzolo-Piancada

Evitiamo così una zona ove il maltempo particolarmente imperversa: quella del bacino Palazzolo - Piancada, incluso nel Consorzio Stella, situato in sinistra del fiume omonimo, a valle della strada statale fino al Turgnano.

Gran parte dei terreni costituenti questo Bacino sono già da tempo attivamente coltivati. In questa zona, acque di scolo dei terreni alti andavano frequentemente ad allagare quelli a quota più depressa ed insufficientemente difesi dalle acque esterne al Bacino.

I lavori eseguiti dal Consorzio hanno avuto pertanto per obbiettivo una accurata «separazione di acque» atta a far sì che quelle defluenti dai terreni più alti scolino indipendentemente da quelle dei terreni a quota media, e queste alla lor volta non vadano ad aggravare le condizioni dei terreni bassi.

Un particolare interessante della sistemazione di questo bacino è quella che i terreni «bassi» vanno ora a scolare in un canale, il Piancadello, il quale allaccia trasversalmente lo Stella col Turgnano ed è stato ampliato, sistemato a fondo orizzontale e munito di porte a ventola alle due estremità.

Lo scopo di questo dispositivo è di far servire il Piancadello da recipiente di raccolta delle acque di scolo dei terreni più depressi, le quali per ragioni di quota non potrebbero defluire nè nello Stella nè nel Turgnano nei momenti di piena di questi ultimi, e di affrettare anche il vuotamento di questo serbatoio non appena, anche per effetto delle oscillazioni di marea, le condizioni dell'uno o dell'altro dei due fiumi lo consentano.

Ciò è tanto più importante inquantochè le piene dei due corsi d'acqua sono assai di rado perfettamente contemporanee, per cui i terreni potranno beneficiare per lo scolo delle condizioni favorevoli esistenti indifferentemente nell'uno o nell'altro di essi.

L'opera di sistemazione del Comprensorio del Bacino richiedeva però anche la difesa dalla invasione delle acque esterne, ed a tale scopo è stato già costruito l'argine lungo il Turgnano, mentre quello verso lo Stella, che è ancora in corso di esecuzione, sarà prossimamente ultimato.

L'importo delle opere è di circa lire 836.000; la superficie utente di ettari 700 circa.

Passiamo S. Giorgio di Nogaro ed eccoci nel bacino Saline di Marano, appartenente al Consorzio Circumlagunare. Quivi sono stati costruiti due tronchi stradali, allo scopo di agevolare l'accesso ai fondi giacenti nelle diverse zone e di collegare più strettamente le abitazioni rurali, sparse, coi maggiori centri abitati.

Il bacino Saline di Marano

Il primo tratto di strada della lunghezza di circa 4 chilometri si stacca dalla Muzzana - Casali Caradon; passa attraverso il Bosco Bando, tocca le località Casino e Casa Picco e raggiunge la strada comunale Marano - Carlino.

Il secondo, si diparte dalla strada comunale in località Colomba, si porta a levante verso lo scolo Urian, attraversa il Bosco Sacile a monte di Villa Bruna e piegando a settentrione e passando sullo scolo Rizzolo mette a Carlino. Lo sviluppo è di circa 4 chilometri e mezzo.

In gran parte il lavoro consiste nel riattamento di vecchie, trascurate ed insufficienti strade esistenti. Il secondo tronco però, nel tratto che attraversa Bosco Sacile, ha una sede nuova per un tracciato di circa un chilometro.

Sono questi i primi lavori effettuati nel bacino per dare comodo e sicuro accesso ai fondi della zona, condizione questa essenziale al raggiungimento di ogni ulteriore miglioramento e progresso. Il loro importo ammonta a L. 300.000.

Dinanzi alle opere da inaugurare sono stati eretti archi con fronde verdi e bandiere: S. E. il Prefetto, che è accolto dal Podestà di S. Giorgio di Nogaro e da altre autorità del luogo, recide — con un paio di forbici d'argento portogli da una Piccola italiana — i nastri tricolori che chiudevano l'accesso alla strada delle Favole e quindi a quella sita in località Colomba. Analogo rito si ripeterà ad ogni altra inaugurazione.

Piove sempre dirotto, ma la colonna di automobili prosegue verso Chiarisacco.

Il bacino Malisana-Villanova

Una sistemazione idraulica di scolo della quale era vivamente sentito il bisogno e che in questi ultimi anni aveva anzi assunto carattere di urgenza, in seguito anche ai lavori di trasformazione agraria eseguiti nella zona da proprietari volonterosi, è quella del bacino Malisana e Villanova, estrema punta meridionale del Consorzio Corno, situata in sinistra del Corno di San Giorgio a valle della ferrovia di Trieste che si protende con una appendice triangolare anche a nord di essa fino a raggiungere quella di Palmanova.

Le cattive condizioni idrauliche nelle quali veniva a trovarsi detta zona, della superficie di circa 800 ettari, dipendevano fondamentalmente dal fatto che le acque di scolo dei terreni a quota più elevata (fino a m. 5.60 sul mare nell'interno del bacino) ed anche quelle provenienti in quantità abbastanza notevole da fondi esterni, ed a quota ancora superiore, prima di scaricarsi del Corno (o nel canale Banduzzi) dovevano attraversare con i loro alvei terreni a quota tanto depressa da trovarsi in difficili condizioni di scolo non appena il Corno (o il canale Banduzzi) innalzassero il loro livello per sciroccali o per piene in genere.

Derivava da ciò che i terreni più depressi del bacino andavano spesso letteralmente sommersi dalle acque che discendevano dai fondi superiori con danni gravissimi per l'agricoltura.

Le opere eseguite dal Consorzio di Bonifica sono incominciate pertanto con la eliminazione delle acque discendenti dai fondi a monte della ferrovia di Palmanova, le quali trovano ora il loro diretto scarico nel Corno, mediante il canale escavato parallelamente alla ferrovia stessa e che attraversa la strada statale, per chi provenga da S. Giorgio, poco prima del passaggio a livello di Chiarisacco.

Successivamente fu provvisto all'ampliamento ed approfondimento dell'alveo dello Zumello (fiume di risorgiva che attraversa da Nord a Sud la parte più orientale del Bacino), il quale, ad ogni piena esondava ed allagava i terreni adiacenti.

Fu posto quindi mano alla sistemazione interna del bacino con la deviazione nel Corno, poco a valle di Villanova, della roggia Bevadoria evitando così che le acque dei terreni più elevati vadano ad aggravare le condizioni di quelli più depressi, e per questi ultimi vennero sistemati ed in parte escavati ex novo i collettori principali difendendone la foce, contro il risalire delle acque di piena del Corno, con le consuete porte a ventola.

Per la parte orientale del bacino, quella detta di Malisana, è stato pure provvisto accuratamente a rendere indipendente lo scolo dei terreni più elevati da quello dei terreni più depressi.

Furono così escavati e sistemati circa 14 chilometri di canali e completata la viabilità con circa 4 chilometri di strade. L'importo delle spese è di L. 1.116.000 circa.

In questo bacino S. E. il Prefetto fa due soste: al passaggio al livello Km. 33.280 della linea Trieste - Venezia, presso Chiarisacco, e al ponte Zumello ove sono stati compiuti notevoli lavori di imbrigliamento.

In queste, come già nelle località precedentemente visitate, rendono gli onori la Milizia, Archi, festoni e bandiere, ovunque. A Malisana la popolazione attende con alla testa il sacerdote; scolaresche e rappresentanze con bandiera sono schierate in duplice fila. Le accoglienze al Capo della Provincia sono significative nella loro schietta semplicità.

La colonna riprende la marcia mentre — particolare simpatico — Giove Pluvio dà qualche segno di ravvedimento.

Nell'Agro cervignanese

Verso le 10.30 si giunge nel territorio del Consorzio dell'Agro cervignanese. Quivi si fanno incontro a S. E. il Prefetto, l'Ispettore di Zona del P.N.F. e Segretario del Fascio di Cervignano, il Podestà e i dirigenti del Consorzio.

Si percorre una strada ex militare, ora riattivata dal Genio Civile, il quale ha costruito tre ponti ed ha compiuto in modo perfetto questa sistemazione che facilita il transito da Venezia e da Udine — via Cervignano — per Trieste.

Ora si giunge al canale Valentino Sarcinelli, così intitolato alla memoria di un benemerito consigliere del Consorzio. Quest'opera che ha la lunghezza di circa un chilometro, rappresenta la nuova inalveazione della Roggia Fredda Grande, e permette di realizzare un abbassamento nei peli liquidi di circa 80 centimetri, pur mantenendo inalterate le quote dell'incile della turbina idraulica, che tale corso d'acqua alimenta.

Particolare da ricordare è l'impiego della terra proveniente dallo scavo nella costruzione del rilevato del parco ferroviario di Scodovacca. Circa 30.000 metri cubi di materiale furono così utilizzati evitando per questo rinterro l'apertura di cave di prestito che sarebbero riuscite dannose sia dal lato igienico, sia per la perdita inevitabile di terreno coltivato.

Il costo dell'opera, che comprende alcuni manufatti, si aggira sulle lire 200.000.

Allorchè giunge S. E. Testa, reparti della Milizia presentano le armi e le voci argentine dei Balilla e delle Piccole italiane squillano, in un vibrante saluto: per il DUCE, eja, eja, eja, alalà!

L'inaugurazione dell'opera si compie con la recisione del nastro tricolore, dinanzi a un arco di rami verdi e di bandiere, S. E. il Prefetto sosta quindi affabilmente tra le piccole Camicie nere, nel mentre da queste si leva, impetuosa, l'invocazione: DUCE, DUCE!

Si riparte: Cervignano, imbandierata e festante, è raggiunta in un attimo.

L'inaugurazione a Cervignano dell'Istituto Tecnico Inferiore

A Cervignano S. E. il Prefetto ha inaugurato l'Istituto Tecnico Inferiore, di cui tanto sentita era la necessità in questa vasta zona della Bassa friulana e nella quale è ora l'unica scuola del genere. Il vasto ed arioso edificio sorge in via Trieste, in località specialmente adatta per la scuola e si compone di quattro vani al pianterreno e di un grande e luminoso atrio; di quattro vani al primo piano, tra i quali una vasta aula di disegno, e l'ufficio di presidenza.

Questo bell'edificio, che è stato costruito sotto la direzione tecnica dell'ing. Mario Serravalle, presenta quanto di meglio e di più pratico è richiesto dalle moderne esigenze igienico - sanitarie e didattiche per il buon andamento della scuola.

La spesa ammonta a lire 110 mila a totale carico del Comune.

Nella costruzione del fabbricato sono stati occupati 16 operai con 200 giornate lavorative.

Dinanzi all'inaugurando edificio sono schierati reparti di premilitari, balilla, avanguardisti, giovani fascisti, piccole e giovani italiane, le organizzazioni sindacali il Dopolavoro comunale e ferroviario, l'Ass.ne «Pietro Zorutti», le associazioni combattentistiche, il Fascio di combattimento ed il Fascio femminile, numerosissima popolazione, un folto stuolo di signore e signorine e tutte le autorità. Tra queste si notavano: il Comandante del Presidio, con varii ufficiali, il Pretore capo, il Comandante la compagnia della RR. Guardia di Finanza, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, l'ispettrice dei Fasci femminili del Mandamento con la segretaria del Fascio femminile locale, il comandante del Fascio Giovanile di combattimento, il presid. dei Ferrovieri fascisti, il Procuratore capo dell'Ufficio Imposte e del R. Ufficio del Registro, il dirigente la Sezione tecnica catastale, il direttore didattico, il capo stazione titolare delle Ferrovie dello Stato, il presidente della Congregazione di carità, il delegato mandamentale dei Commercianti fascisti, il presidente della Sezione combattenti e della delegazione mandamentale Mutilati ed Invalidi di guerra, il comandante la centuria della M. V. S. N., il direttore dei Corsi premilitari, il titolare della Cattedra Ambulante d'agricoltura, il presidente della Assoc. agraria del Friuli orientale, il presidente dell'Ufficio imposte di consumo, il presidente dell'Ass.ne «Pietro Zorutti», il presidente del Dopolavoro comunale e del Dopolavoro ferroviario, il presidente dell'Ass.ne Bersaglieri in congedo, il comandante della Milizia ferroviaria, il segretario dell'Ufficio di collocamento per l'industria, l'ispettore di zona dei Sindacati fascisti degli agricoltori, il dirigente l'ufficio postelegrafico, il parroco di Cervignano, l'ispettore onorario della Sovrintendenza delle belle arti di Trieste, il direttore dell'Esattoria e Cassa di Risparmio, il delegato comunale per la Croce Rossa Italiana, il capo personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato, il capo deposito locomotive FF. SS., il comandante la Stazione dei Carabinieri, il comandante della Legione avanguardista, il comandante la Legione Balilla moschettieri, il comandante la legione Balilla, il Preside dell'Istituto tecnico inferiore di Cervignano assieme al corpo insegnante e molti altri ancora.

Appena S. E. il Prefetto smonta dalla vettura la fanfara del Fascio Giovanile intona la Marcia Reale ed i Reparti armati presentano le armi. S. E. il Prefetto, dopo aver passato in rivista i reparti, entra nell'edificio dell'Istituto Tecnico che visita minuziosamente, sempre accompagnato dal Podestà, dal Segretario del Fascio e dal progettista il quale dà tutte le indicazioni richieste.

S. E. il Prefetto si intrattiene con il Podestà, col Segretario del Fascio e le altre autorità locali, con le quali si compiace per la bella ed utile opera, congratulandosi pure con il progettista ing. Mario Serravallo.

Quindi, fatto segno ad una calorosa dimostrazione, il Capo della Provincia lascia Cervignano.

La bonifica aquileiense

Lasciando Cervignano le macchine filano verso il bacino della quarta partita del Consorzio di Bonifica aquileiense.

Questo Consorzio ha completato un insieme di opere che interessano il prosciugamento dei terreni barenosi denominati Panigai - Carrette - Pantiera per lo più salsi e torbosi della superficie complessiva di circa 600 ettari.

I lavori ebbero inizio nell'anno 1928; si costruirono gli argini in margine alla laguna di Grado, i canali e le strade di accesso alle località suddette.

Particolare importanza hanno le arginature, dello sviluppo di circa 12 chilometri, dei quali ben sette sono esposti alle mareggiate spesso assai violente della laguna. Le strade hanno la lunghezza di circa sei chilometri, ed i canali di sette chilometri.

La spesa complessiva ha raggiunto i due milioni e mezzo di lire.

Gli asciugamenti vengono effettuati dall'idrovora di Ca' Ospitale inaugurata nell'anno 1929.

Il territorio, ripartito fra poche grandi proprietà, offriva in margine della laguna zone frazionate ad appezzamenti irregolari e dispersi, appartenenti a quarantacinque proprietari, e questa circostanza era particolarmente sfavorevole all'attuazione di qualsiasi piano di bonifica agraria a completamento di quella idraulica.

Perciò il Consorzio, mentre preparava un progetto completo di bonifica agraria di tali zone tracciando opportunamente strade poderali, canali secondari di scolo e scoline, affrontava il riassetto su nuove basi della proprietà fondiaria, e lo portava in breve tempo a compimento con la volonterosa collaborazione di tutti gli interessati.

Si sono avvicinate così il più possibile le piccole proprietà al centro abitato, si sono raggruppate in un unico corpo le particelle disperse appartenenti al medesimo proprietario, si sono bene orientati gli appezzamenti tenendo presenti le esigenze di una razionale sistemazione agraria e si sono assicurati gli accessi indipendenti alle varie proprietà.

Favorite dalla vicinanza del centro di Aquileia, ora fervono ovunque le opere di riduzione a coltura di queste terre già inaccessibili ed improduttive.

Questo primo saggio di commassamento e di riordinamento fondiario, promosso dal Consorzio ed eseguito volontariamente dai proprietari, costituisce un lodevole esempio di solidarietà ed iniziativa nella risoluzione degli ardui problemi della bonifica agraria in una zona particolarmente difficile.

Le opere statali inaugurate domenica e da ritenersi nel loro insieme ultimate, hanno permesso l'avviamento alla coltura agraria di tutta la zona con i risultati più promettenti.

Aquileia si profila in una grigia sinfonia di nubi e di cipressi. Il puntuto campanile della basilica poponiana svetta nel cielo plumbeo. Aquileia ci appare così più che mai «donna di tristezza sovrana di dolore». E' una mistica visione, che accomuna le millenarie vestigia di romana gloria alle reliquie del più recente eroismo.

L'incanto è rotto da un coro di evviva. Sono i bimbi delle organizzazioni giovanili che salutano S. E. il Prefetto, al quale si fanno incontro il Podestà e Segretario del Fascio di Aquileia, gli ufficiali della Milizia ed altre autorità.

Eccoci in piena zona di bonifica. Si passa il «ponte delle Vergini» per sostare dinanzi ad un arco ornamentale, ove una scritta a caratteri cubitali riassume le opere da inaugurare: Arginature Km. 12 — Canali Km. 7 — Strade Km. 6.

Breve sosta e poi si fila verso la strada Belvedere - Centenara - Dossi per l'inaugurazione delle opere del Consorzio Boscat.

La bonifica del Boscat

La costruzione della idrovora di Ca' Viola, inaugurata lo scorso anno, ha permesso l'asciugamento della zona Centenara - Domine - Chiari di Valle - Dossi della superficie di ettari 750 circa. A questo scopo vennero ultimate le arginature perimetrali rinforzate da speciali lavori di presidio per uno sviluppo di 7 chilometri, completando così la conterminazione della zona.

Per garantire ai terreni un giusto franco ed assicurare lo sgrondo rapido delle acque piovane, furono escavati 7 chilometri di canali colatori, mentre per agevolare gli accessi ai fondi, venne costruita una strada di circa 4 chilometri di lunghezza.

In tal modo è messa in diretta comunicazione la zona dianzi accennata con la ferrovia di Belvedere. Ma questa strada può assumere speciale importanza perchè sarebbe possibile, a mezzo di un ponte sul Canale della Zimola, prolungarla fino alla contigua Bonifica Vittoria; ed attraversando poi Isola Morosini e la Bonifica del Brancolo, superando l'Isonzo al Ponte della Colussa, essa potrebbe condurre a Monfalcone e Trieste, dando origine ad una importante arteria circumlagunare.

Le opere di bonifica idraulica molto avanzate consentono l'affermarsi e l'estendersi dell'opera di trasformazione agraria, che costituisce il fine precipuo della bonifica stessa.

Nella Valle dei Dossi, l'aratro ha ormai solcato per intiero i duecento ettari del possesso, mentre l'esempio viene seguito abbastanza in esteso nelle altre zone vicine.

L'Ente di Rinascita Agraria per le Venezie ha assunto la trasformazione della parte più difficoltosa già appartenente al Comune di Grado, e che ha una estensione di circa 300 ettari. Questa benemerita Istituzione, che ha già saputo redimere a vita le terre più inospitali delle Bonifiche Venete, dà la sicura certezza che anche questo territorio sarà guadagnato alla nostra agricoltura.

Il costo dei lavori a tutt'oggi eseguiti ammonta a L. 1.500.000.

A Belvedere, sfidando il fortissimo vento, sono schierate le organizzazioni balillistiche assieme agli abitanti. Prestano servizio reparti della Milizia.

S. E. il Prefetto si porta fino all'argine, ove è eretto un arco con alla sommità una grande scritta. E' il consuntivo delle opere: Arginature Km. 7 — Canali Km. 7 — Strade Km. 4.

Notevoli lavori sono stati compiuti anche a Isola Morosini, che si stende nella parte estrema orientale del Consorzio di 2.o Grado fra l'Isonzato e l'Isonzo, ha una superficie di ettari 1300 e costituisce un unico Consorzio. Appartiene per intero ai signori Rodolfo e dott. Filippo Brunner di Trieste ed amministrativamente fa parte di quella Provincia.

Le opere di bonifica ora inaugurate iniziatesi, nell'anno 1931 e, scalate nel tempo, sono state ora completate.

Esse comprendono anzitutto la erezione di due argini in difesa, lungo i fiumi Isonzato e Isonzo e l'impianto idrovoro completo per lo smaltimento delle acque meteoriche. Gli argini raggiungono uno sviluppo di chilometri 13.900, mentre le idrovore della potenza di HP. elettrici 110 ed HP termici 85; vincendo una prevalenza di m. 2.50 hanno la capacità di eliminare 3000 litri al minuto secondo.

All'idrovora Tiel-Mondina

Le visite si concludono al Consorzio Tiel - Mondina che limita nella parte orientale il Consorzio di secondo grado e racchiude nel suo comprensorio, a forma molto allungata, le condizioni idrologiche più diverse. Nella parte superiore infatti il terreno siccitoso reclama il bisogno di acqua irrigua; nella zona mediana è necessario il prosciugamento ed il governo delle acque risorgenti, mentre in quella inferiore, a cadente minima ed a franco lieve nei terreni è necessario il prosciugamento con sollevamento meccanico delle acque.

I lavori, iniziati nell'agosto dello scorso anno, riguardano appunto questa Sezione del Consorzio.

E' stata infatti costruita l'arginatura limitante il bacino a scolo meccanico e l'escavo del canale di raccolta delle acque esterne; l'apertura dei mandracchi di arrivo e di scarico, la costruzione di una stazione idrovora completa con due motori Diesel da 50 HP. ciascuno, accoppiati con pompa; la casa del macchinista, un pozzo artesiano. Completa le opere un tronco stradale che dà accesso ai fondi terminali del comprensorio.

Lo sviluppo delle arginature è di chilometri 12.260; i mandracchi di arrivo e scarico hanno una lunghezza di m. 400; il movimento di terra relativo sale a metri cubi 80.000 circa. A difesa e sostegno delle sponde dei canali furono collocati metri cubi 850 di pietra d'Istria.

L'impianto idrovoro che dovrà vincere una prevalenza di metri 2.67, ha una portata di litri 2310 al minuto secondo, già collaudata.

Il complesso di tali opere assicurerà nel terreno un buon regime idrico, non appena saranno escavati i canali interni di scolo.

L'importo dei lavori eseguiti è di L. 1.200.000.

L'importanza di questi lavori è stata rilevata «de visu» da S. E. il Prefetto, il quale, con le autorità ed i tecnici al suo seguito, è giunto in località Comugne alle ore 11.45. Quivi attendevano i dirigenti del Consorzio e rendeva gli onori un manipolo della Milizia.

Mentre una banda fa squillare le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», S. E. il Prefetto taglia il nastro tricolore che sbarrava l'accesso ed entra nell'edificio dell'impianto idrovoro. Dopo che il parroco di Fiumicello ha impartito la benedizione alle macchine, queste sono fatte azionare. Il ritmo pulsante dei motori sembra elevare un inno al lavoro.

Con questo significativo battesimo si chiude la visita di S. E. il Prefetto alle grandi opere compiute dal Regime per la valorizzazione agraria della Bassa friulana.

Il Capo della Provincia e il Segretario Federale in Val Cellina

S. E. il Prefetto, che era ritornato a Udine verso le 13, dalla visita alla Bassa Friulana, è ripartito poco dopo le 14 per recarsi ad inaugurare le opere compiute in Val Cellina. Con il Capo della Provincia sono il Segretario Federale, l'ingegnere Capo del Genio Civile di Udine e l'ingegnere di sezione direttore dei lavori.

A Maniago

Sulla vasta piazza di Maniago attendono le autorità locali tra cui notiamo il Podestà, l'Ispettore di zona, il Segretario politico. S. E. il Prefetto, insieme al Segretario Federale e alle personalità del maniaghese, appena giunto, si dirige al palazzo delle scuole elementari dove sono adunate le organizzazioni fasciste. All'ingresso e lungo le gradinate prestano servizio balilla moschettieri che presentano le armi, come perfetti soldati. Nelle sale del primo piano sono adunati il Direttorio del Fascio, Camicie nere, gli organizzati dell'O. N. B., donne fasciste e premilitari.

Il rullo dei tamburi ed un poderoso: A Noi! saluta l'ingresso di S. E. il Prefetto e delle altre autorità. Il Capo della Provincia passa in rivista i reparti e si sofferma accanto ad una minuscola, graziosissima e vivace Camicia nera, il piccino Luciano Chiaradia, un frugolo di neanche tre anni, il quale canta con grande disinvoltura le canzoni fasciste e grida il suo argentino alalà per il DUCE.

Quando S. E. Testa lascia il palazzo delle scuole ossequiato dalle autorità locali che gli esprimono sensi di gratitudine per la visita compiuta, le giovani Camicie nere dell'Opera Balilla salutano con una vibratissima manifestazione al DUCE ed acclamando al Suo nome.

I lavori a Rio Stella

I lavori che stanno per inaugurarsi da S. E. il Prefetto in val Cellina, comprendono: variante e sistemazione della strada Valcellina nella località «Rio Stella», Comune di Montereale Cellina, per lire 641.590.03. Sistemazione in località «Molassa» I e III tronco nei Comuni di Montereale Cellina e Barcis per lire 414.379. Sistemazione e presidio del V tronco della strada Valcellina nella località Chialidina in Comune di Claut per lire 204.030.60.

Sono circa le 16 allorchè S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, con i funzionari del Genio Civile, giungono in località Rio Stella. Sono quivi, oltre alle autorità e agli squadristi di Maniago, anche i Podestà e Segretari politici dei Comuni di Montereale Cellina, Barcis, Andreis e Claut; il tenente dei Carabinieri di Sacile ed altri. E' presente anche il Segretario della Unione provinciale Sindacati dell'Industria, che occasionalmente trovavasi a Maniago per una riunione sindacale. Si nota pure la presenza di un gruppo di ragazze in costume del luogo.

I lavori compiuti in questa località consistono in una variante alla viabilità, in quel punto caratteristica per il transito pauroso e difficile che avveniva finora su di una angusta via impostata su mensole incastrate nella roccia a oltre cinquanta metri sul greto del Cellina.

La nuova strada si stacca, con una rampa, dalla vecchia sede e, mediante un ponte sul Rio Stella, rimonta sul canale industriale coperto del Cellina e prosegue in galleria per circa ottanta metri. Antecedentemente, in quel tratto la pericolosa via sulle mensole, correva all'esterno della parete rocciosa che ospita l'attuale galleria. Oltre la galleria, la viabilità è istradata sulla preesistente sede.

Il rito inaugurale si compie con il taglio del nastro tricolore disteso attraverso la strada, all'inizio delle opere di sistemazione. S. E. il Prefetto visita le opere informandosi minutamente del traffico che si svolge lungo questo percorso e delle necessità della zona.

In località Molassa

Poco dopo si prosegue per raggiungere la località «Molassa».

Costì, la strada costruita con criteri di eccessiva economia, aveva determinato un andamento altimetrico e planimetrico assai vizioso e pregiudizievole al traffico specie nei tratti ove la sede era stata ricavata con lo sbancamento della pendice montana e dove, per la eccessiva limitazione della sagoma di carico, i veicoli erano obbligati a sfiorare il ciglio stradale onde non cozzare contro gli sporti rocciosi soprastanti.

Con i lavori compiuti questi inconvenienti sono stati eliminati non solo nel tracciato ma altresì fu resa sicura la viabilità, sostituendo con manufatti in calcestruzzo, alcuni logori ponti in ferro ormai pericolanti.

Quivi è stata inoltre ampliata la galleria fino alla località Gleslate. Attualmente il tronco stradale in località Molassa è ampio e sicuro in modo da garantire perfettamente la sicurezza del transito.

Al «Molassa» attendono varie rappresentanze di Montereale e Barcis nonchè un altro gruppo di ragazze in costume.

Al suo arrivo, S. E. il Prefetto è salutato con deferenti manifestazioni di simpatia. S. E. Testa taglia il simbolico nastro tricolore e percorre tutto il tratto stradale sistemato, osservando i lavori effettuati. I funzionari del Genio Civile ed i Podestà dei Comuni interessati, forniscono ampie illustrazioni sulle opere compiute.

Al Rio Chialidina

Dalla località Molassa, il breve corteo delle automobili prosegue sulla strada valcellinese per raggiungere Cellino di Sotto.

La pioggia e le raffiche di vento non hanno mai cessato durante le visite compiute e qui lo scroscio della pioggia si fa più intenso.

Malgrado la avversità atmosferica, presso il gruppo di case imbandierate sono convenuti, oltre alle accennate persone e rappresentanze, anche i podestà e segretari dei Fasci di Cimolais ed Erto.

Ai lati della strada sono allineate anche in questa località le rappresentanze delle organizzazioni fasciste cui si unisce la popolazione che vuole esprimere così, con la sua partecipazione ai riti inaugurali, la propria gratitudine per i lavori realizzati dal Regime. Con senso di compiacimento rileviamo anche qui come nelle località precedenti che numerose persone, operai, rudi lavoratori, solidi montanari, hanno l'occhiello della giubba fregiato dal distintivo che testimonia la offerta pro opere assistenziali. Quassù, tra queste pareti ciclopiche trascendenti sul torrente che scorre in fondo ad un burrone, in una zona che dalla sua conformazione trae bensì motivi pittoreschi e bellezze panoramiche ma non rigoglio economico, quassù, diciamo, questi tangibili segni di umanità e di generosità acquistano un valore di esempio ed anche netto sapore di monito per chi lo vuole intendere.

All'arrivo di S. E. il Prefetto la musica di Claut intona la Marcia Reale e poi «Giovinezza» mentre dalla folla si eleva un poderoso grido acclamante al DUCE.

S. E. Testa compie il rito inaugurale tagliando il nastro simbolico e visita il tronco stradale.

Questa terza opera riguarda la sistemazione e il presidio della strada nella località che prende il nome dal Rio Chialidina, tra i due abitati di Cellino di Sotto e Cellino di Sopra. Anche qui i lavori effettuati hanno reso sicuro il transito a mezzo di due ponti: l'uno sul rio Plans Luonche e l'altro attraverso il torrente Chialidina. Segnatamente per questo ultimo ponte, il traffico si svolgeva su impalcato in legno e orditure portanti in ferro; il nuovo ponte invece è in cemento armato a cinque travate della luce di metri 10.50 ciascuna.

Naturalmente, anche in questo tratto di strada, sono stati costruiti muri di sostegno, di controriva per impedire franamenti delle falde montane soprastanti e fu presidiato il transito con la completa sistemazione stradale per un percorso di oltre seicento metri.

Il tronco stradale è interamente percorso da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, mentre si ripetono entusiastici alalà da parte della popolazione quivi convenuta assai numerosa.

Con questo rito sono compiute le celebrazioni inaugurali, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale ritornano a Maniago e, dopo una visita a quella sede municipale, ripartono, ossequiati dalle località autorità.

Sulla via del ritorno, a Barcis, S. E. il Prefetto deve sostare per ricevere l'omaggio della popolazione che si era raccolta sulla via con a capo il Podestà, il Segretario del Fascio, il Parroco e gli altri maggiorenti.

Il Podestà porge a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale fasci di stelle alpine e fa loro omaggio del suo opuscolo sulla val Cellina.

Acclamazioni vivissime si ripetono quando il Prefetto ed il Segretario Federale ripartono.

CRONACA PROVINCIALE

...È impegno di tutti i camerati far sì che in ogni casa friulana si legga "Il Popolo del Friuli",,.
(Dal manifesto del Segretario Federale per la diffusione del nostro quotidiano)
P. A. BARNABA

Il XXVIII ottobre
celebrato in Provincia

In tutta la Provincia l'XI Annuale della Marcia su Roma è stato celebrato con solenni cerimonie: inaugurazione di nuove opere, lettura del messaggio del DUCE — da parte degli Ispettori di Zona nei Capoluoghi di Mandamento e dei Segretari dei Fasci nei singoli Comuni — consegna dei diplomi di benemerenza rilasciati dal Segretario Federale ai dirigenti e collaboratori delle Colonie elioterapiche e quelli dell'O. N. B. e croce al merito ai graduati delle organizzazioni giovanili, cortei, concerti bandistici e corali, luminarie.

In tutti i centri la popolazione, le organizzazioni fasciste, le associazioni combattentistiche, le scolaresche e tutte le autorità si sono associate in un inno di devota riconoscenza al DUCE e di esaltazione del Regime.

L'assoluta insufficienza di spazio ci impedisce di pubblicare i resoconti delle significative celebrazioni svoltesi a:

S. Vito al Tagliamento, Sacile, Tarcento, Aquileia, Cervignano, S. Daniele del Friuli Palmanova, Azzano Decimo, Majano S. Maria la Longa, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Treppo Carnico, Paularo, Verzegnis, Rigolato, Castelnuovo del Friuli Vivaro Casarsa Martignacco Fagagna, Ragogna, Rive d'Arcano, Venzone, Varmo, San Giorgio di Nogaro, Cimolais, Meretto di Tomba Remanzacco Cavasso Nuovo, Nimis, Aiello, Moimacco.

CODROIPO
Seduta del Comitato E.O.A

Si è svolta nella sala Municipale la prima riunione del Comitato esecutivo dell'E. O. A.

Sono intervenuti il presidente; Segretario del Fascio, e i membri. Podestà delegato in rappresentanza del Podestà; Segretaria del Fascio femminile; presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla; delegato del la Croce Rossa Italiana; presidente della Congregazione di Carità; Arciprete e delegato Mandamentale del commercio; Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; presidente degli Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia»; Direttore della Cucina Economica; Comandante la Milizia Avanguardisti; il Segretario del Comitato; segretario amministrativo del Fascio.

Il presidente ha dato comunicazione dell'assistenza svolta durante l'anno XI e precisamente che nell'assistenza invernale sono stati assistiti con il refettorato popolare 451 bambini e 35 adulti, con un totale di pranzi 35.478. La spesa è stata di L. 18.647 con una media di L. 0,54 per il pranzo, e 0.35 per il latte.

Altre L. 3354.20 sono state spese per il refettorato popolare. In totale l'assistenza invernale è costata L. 21.992.20.

Per la Colonia Elioterapica 1933 XI si è speso complessivamente L. 13.644,20 con un numero di 279 bambini assistiti. Il costo medio giornaliero fu di L. 1.31. Altre 3223.50 sono state spese per altre assistenze.

Complessivamente nell'anno XI il Comitato E. O. A. di Codroipo ha speso L. 36.759,90.

E' stato quindi esaminato e discusso attentamente il modo di effettuare le raccolte in generi e denaro per il prossimo inverno.

Affermazione d'una giovane italiana

La Giovane italiana Rosalia Rizzi di Goricizza di Codroipo, appartenente al Comitato comunale locale dell'O. N. B. ha presentato al Concorso aeronautico, svoltosi recentemente sotto gli auspici del Ministero dell'Aeronautica, una composizione sul tema: «Roma — Città del Capo».

La Commissione esaminatrice, ha ritenuto meritevole di premio, fra i numerosi lavori presentati, anche quello della Giovane italiana Rizzi.

Vivi rallegramenti.

Riunione dei Combattenti a Muscletto

Si è tenuta una riunione del gruppo dei combattenti, fu deciso di festeggiare come si conviene a tale data, il 4 novembre prossimo. Alle ore 8.30 sarà celebrata una messa solenne per i nostri morti in guerra. Si procederà quindi in corteo per il cimitero. I genitori e i fratelli dei Caduti, che per l'occasione si fregeranno delle decorazioni, avranno il posto d'onore. Alle ore 19.30 sarà distribuito a tutti i combattenti, il rancio speciale.

LESTIZZA
Le festività rinviate

Causa l'imperversare del maltempo le festività che avrebbero dovuto avere svolgimento domenica — fra cui l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Artiglieri in congedo — sono stati rinviati ai giorni 4 e 5 novembre p. v. col completo svolgimento del programma prestabilito.

FANNA
Comitato E. O. A.

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio di Combattimento sig. Masutti, con l'intervento di tutte le autorità locali, del corpo insegnante, dei capi delle organizzazioni giovanili, maschili e femminili, si è tenuta una riunione per iniziare la raccolta di offerte pro Assistenza invernale.

Il Segretario del Fascio ha illustrato le disposizioni impartite dall'Ispettore di Zona ed ha composto il Comitato con larga cerchia di cittadini.

Dal medesimo Segretario del Fascio saranno segnalati all'opinione pubblica coloro che si esimeranno di dare il loro contributo doveroso ed altamente civile ed umanitario e non risponderanno in misure adeguate alle loro condizioni economiche.

POLCENIGO
Associazione del fante

Nella sede del Dopolavoro, si è svolta l'annunciata assemblea generale dei Fanti, presieduta dal presidente dott. Umberto Marin. L'ordine del giorno è stato svolto in un'atmosfera di perfetto cameratismo e la riunione si prolungò fra i canti fascisti e del la trincea.

Fu concretato il seguente programma da svolgersi il giorno 19 novembre — festa del Fante:

Ore 9: Ammassamento in piazza Plebiscito — ore 10: Messa nella Chiesa arcipretale e benedizione della bandiera — ore 11: Sfilata davanti alla lapide monumento ai Caduti e discorso dell'oratore ufficiale Colonnello avv. cav. Piccin — ore 12: rancio.

Si avvertono i signori capi gruppo che le adesioni pel rancio devono pervenire a mezzo di essi, entro il giorno 15 novembre.

Il nuovo campo sportivo

Nell'anniversario della Marcia su Roma, è stato inaugurato, presenti tutte le autorità, il nuovo Campo Sportivo, Erano presenti oltre 500 balilla e piccole italiane avanguardisti, giovani fascisti, fascisti, associazione Combattenti, Alpini al comando dei dei rispettivi comandanti.

L'arciprete don Angelo Burigana, dopo aver benedetto la bandiera e il campo, ha tenuto un breve e conciso discorso d'occasione.

Il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del DUCE, tra l'attenzione generale, indi ha distribuito i diplomi ai capi squadra dei balilla e piccole italiane e i diplomi di benemerenza a coloro che si sono distinti nell'E. O. A.

Dopo la sfilata, la cerimonia si è chiusa con i cori della Patria cantati dalle scolaresche.

PORDENONE

Onorificenza al Commissario prefettizio

Apprendiamo con vivo compiacimento che, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo, e di S. E. l'on. Arrigo Serpieri, Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, il nostro Commissario Prefettizio cav. ing. Napoleone Aprilis è stato da S. M. il Re nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Tale nomina, che si deve alle speciali benemerenze acquistatesi dal cav. uff. ing. Aprilis nel campo della bonifica integrale, è stata accolta con moltissimo favore da parte della cittadinanza e dell'elemento agricolo della zona pordenonese.

Al neo cav. uff. Aprilis vive congratulazioni.

Il cavalierato al M. Luigi Mascagni

Con recente decreto l'egregio maestro Luigi Mascagni, direttore del locale Istituto Filarmonico e della Banda cittadina, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al valente musicista, tanto apprezzato e benvoluto dalla cittadinanza pordenonese, vive felicitazioni.

Per la ricorrenza di tutti i Santi

Domani, mercoledì, nella ricorrenza di tutti i Santi avremo:

nella parrocchia di S. Marco: alle ore 6, messa prima in Duomo; ore 8 messa al Santuario; ore 8,45 messa al Cristo; ore 10,30 messa solenne e ore 11,20 messa ultima in Duomo; ore 15,30 Vesperi dei Santi ai quali seguiranno quelli per i fedeli defunti e la processione nell'interno del Duomo.

E nella chiesa di San Giorgio le sacre funzioni avranno luogo come segue: ore 6 messa prima; ore 9 messa seconda; ore 10,30 messa solenne; ore 14,30 Vesperi dei Santi seguiti da quelli per i fedeli defunti; dopo processione al Cimitero.

Orario invernale dei negozi

La Delegazione Mandamentale del Commercio comunica che dal 1. novembre p. v. a tutto marzo, i negozi osserveranno il seguente orario: apertura ore 8,30; chiusura ore 12; riapertura ore 13,30; chiusura ore 19.

Per lo stesso periodo di tempo le macellerie dovranno rispettare l'orario seguente: apertura ore 7; chiusura ore 12; riapertura ore 14,30; chiusura ore 18,30. Nelle domeniche e feste riconosciute, le macellerie resteranno chiuse la intera giornata, rimanendo invece aperte tutto il lunedì.

Gli Alpini a Casarsa

Domenica 12 novembre gli alpini di Casarsa inaugureranno il loro vessillo con l'intervento dei numerosi gruppi alpini dipendenti dalla fiorente sezione pordenonese che raccoglie tutti gli scarponi friulani dal Tagliamento al Livenza. Alle ore 9 sul piazzale della stazione vi sarà l'ammassamento delle associazioni partecipanti, poi succederà il corteo, la benedizione della bandiera con la celebrazione della Messa ed infine il discorso di inaugurazione. A mezzogiorno circa sarà consumato il rancio, fra allegria scarpona e canti di trincea. La sezione degli alpini pordenonesi è pronta a fornire le informazioni sulla cerimonia a chi volesse saperne qualcosa di più. Per il trasporto ognuno deve pensare per conto suo, poichè sono ammessi tutti i mezzi per giungere a Casarsa in quel giorno, giorno che rimarrà memorabile negli annali della cittadina ospitale.

Per il Monumento ai Caduti fascisti

Ecco un altro elenco di offerte a favore del Monumento ai Caduti fascisti: Biaggianti Orlando lire 10; Pivetta Mario 10; Maroso Gio. Batta 5; Gabelli Oreste 10; Micheluz Erminio 10; Imperatori avv. Ugo 10; Orlandi Gaetano 5; Cattari Giuseppe 5; signorina Camco Angela 5; Amici dottor Federico 10; (la sottoscrizione continua).

La lotteria degli Alpini

Ancora per pochi giorni rimangono in vendita i biglietti per concorrere all'estrazione dei ricchi premi di cui è dotata la lotteria indetta dalla Sezione pordenonese degli Scarponi e quindi sarà necessario affrettarsi per l'acquisto dei pochi numeri che ancora rimangono in vendita. Ecco l'elenco dei premi che saranno consegnati ai fortunati il giorno della estrazione fissato per il 4 novembre p. v.: 1. premio, un moderno aratro; secondo premio, un orologio d'oro da uomo, da tasca, dono del comm. avv. Cesare Perotti; 3.o premio, una bicicletta da uomo, regalo di tutti i capigruppo dipendenti dalla sezione; 4.o premio, una penna stilografica d'oro, dono del Conte interinale ten. Carlo Stievano; 4.o un ingrandimento fotografico a colori con cornice, di grandi dimensioni, dono dello studio fotografico Piero Pollini: Ogni biglietto costa solamente 0,50 e si trova in vendita presso la sede degli Scarponi ed in molti esercizi cittadini.

Ente opere assistenziali

Il dr. cav. uff. Ernesto Cossetti e signora hanno offerto lire 100 al Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Comitato ringrazia vivamente.

Carnera contro Paulino

Il più vivo successo sta ottenendo al Teatro Licinio il film completo dell'incontro Carnera contro Paulino svoltosi pochi giorni fa a Roma.

L'interessantissima pellicola rimane allo schermo solamente ancora oggi e domani.

Infanzia imprudente e disgraziata

L'altro giorno un bambino di Torre di Pordenone certo Natisi Antonio di anni 9, approfittando del giorno di vacanza, si divertiva ad arrampicarsi sulla cancellata delle scuole. Com'era naturale e prevedibile ad un certo punto gli mancò il piede e rimase infilato su di una lancia della cancellata che gli perforò e lacerò parzialmente la gamba destra. Il povero piccino prontamente soccorso venne portato dal dott. Bolla che gli praticò immediatamente la puntura antitetanica e gli prestò le più amorevoli cure del caso. Il disgraziato Natisi ne avrà per parecchi giorni.

Pordenone Bolzano 1-1

Domenica, sul campo del Bolzano si è svolto l'incontro calcistico fra la nostra squadra del Dopolavoro A. C. Pordenone e l'11 Bolzanino che milita come i nostri calciatori in prima divisione. La partita di campionato ha dovuto trasformarsi in un incontro amichevole data la mancanza dell'arbitro, dovuta ad un equivoco.

La due squadre sono apparse, durante i novanta minuti di gioco, quasi equilibrate per tecnica ed affiatamento; si è avuta una partita vivace e combattuta che è terminata con un risultato pari, mentre forse una vittoria dei nostri sia pur di stretta misura avrebbe rispecchiato in modo migliore l'andamento dell'amichevole incontro. In ogni modo un pareggio ottenuto in campo avverso e contro una squadra tecnica e veloce non è un risultato disprezzabile, noi ne traiamo buoni auspici per le partite di campionato che il nostro complesso calcistico dovrà disputare in avvenire.

SAN DANIELE
Per le opere assistenziali

Al Comitato pro E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte. Populin Tomaso L. 10, Asquini Nino, 20; Geom. Gattoli Giacinto, 25; cav. Narducci nob. Carlo, 50; rag. Giuseppe Travan, 26.

Il Presidente del Comitato ringrazia.

GONARS
Per le Opere Assistenziali

La nobildonna Olga di Lenardo Trevisini ha offerto, a mezzo del Commissario Prefettizio L. 200 al Comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali.

L'Ente beneficiato ringrazia sentitamente.

S. Pietro al Natisone
La Marcia su Roma e la Vittoria

Venerdì scorso, le alunne e gli alunni del R. Istituto Magistrale si radunarono nell'aula magna dell'Istituto, alla presenza delle autorità, del Preside e del collegio dei professori, per udire la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma e della Vittoria.

Parlò, fra la più austera, religiosa attenzione, il prof. Alberto de Zuccoli, raccogliendo — in una dotta sintesi — il pensiero politico del secolo ventesimo, dal sindacalismo rivoluzionario di Sorel al nazionalismo di Corradini, alla concezione etico giuridica dello stato fascista.

Tracciata la storia del parlamentarismo, rievocato il torbido periodo del dopo guerra, esaltata la santa riscossa fascista, l'oratore, che volle commemorare le poderose realizzazioni del Regime nel campo politico, economico, morale, levò un inno alla fede, alla fierezza, alla passione italica da cui sono animate le giovani generazioni.

L'uditorio rimeritò il prof. de Zuccoli con un lungo applauso.

In sul principio la scolaresca aveva cantato a gran voce gli inni della patria.

S. GIORGIO NOGARO
La morte di Benedetto Chiaruttini

Sabato sera è qui giunta la notizia della improvvisa morte, avvenuta ad Ovaro, ove era titolare del posto di Segretario Comunale, del signor Benedetto Chiaruttini, già segretario capo di questo Comune. Tale notizia ha destato la più profonda impressione ed il più vivo cordoglio in S. Giorgio di Nogaro, essendo stato il medesimo addetto a questo ufficio quale segretario, e contando egli qui numerosissimi amici ed estimatori per la sua intelligenza e sagacia sia quale funzionario che quale cittadino.

I funerali si sono svolti domenica nel pomeriggio, in S. Giorgio di Nogaro in forma solenne. Il podestà cav. Taverna fece inviare una corona di fiori a nome del Comune.

Alla desolata vedova ed ai figli, particolarmente all'ing. dr. Elio Capo gruppo dell'Unione Marinara, le più sentite condoglianze.

NIMIS
Apertura della scuola serale

Il direttore della locale Scuola serale, avverte tutti gl'interessati che il giorno 2 novembre avranno inizio le iscrizioni ai corsi, che saranno accettate dalle ore 19 alle 21 nei locali della Scuola serale, dagli insegnanti della scuola stessa nei giorni 2 e 3 novembre.

Specialmente ai genitori, il Direttore raccomanda di mandare senza esitazione i loro giovani alle lezioni che tornano di grande utilità culturale e tecnica. Iscrizioni e lezioni sono gratuite.

REMANZACCO
Il maltempo

Le abbondanti cadute di pioggia della notte di sabato e del mattino di domenica hanno provocato l'allagamento delle campagne nelle vicinanze del torrente Grivò e Malina. Le acque del Grivò raggiunsero un'altezza tale da sorpassare la linea ferroviaria Udine-Cividale danneggiandola. Il traffico dei treni fu interrotto per qualche ora. Nella frazione di Ziraccò lo straripamento delle acque del Grivò ha arrecato danni.

BRUGNERA
Per le opere assistenziali

La scorsa settimana, sotto la presidenza del Commissario del Fascio, si è riunito il Comitato di assistenza, con la partecipazione dei parroci; degli insegnanti e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Vennero date le disposizioni per la manifestazione pro opere assistenziali:

Nei giorni 28 e 29 ottobre le insegnanti, con l'aiuto di giovani fasciste, procedettero alla vendita di medaglie, distintivi, francobolli, ecc. il cui ricavato andrà a beneficio del Comitato locale. Nelle quattro latterie del Comune, alla sera del 29 ottobre e alla mattina del 30 fu raccolto il latte che andrà pure a beneficio del Comitato. I produttori, non soci di latterie o soci di latterie poste fuori Comune, portarono ugualmente il latte nelle latterie anzidette.

Per la raccolta del granoturco si è provveduto alla costituzione di gruppi: 4 per Brugnera; 4 per Mason; 3 per Tamai e 2 per S. Cassiano: fra i convenuti si è provveduto alla nomina dei capi squadra. I gruppi, composti ciascuno da un capo squadra e da due giovani fascisti, faranno il giro delle frazioni con appositi carri.

I capi gruppo delle frazioni sono stati riuniti nuovamente in considerazione che il granoturco non è stato ancora raccolto si è deciso di effettuare la raccolta stessa nella mattinata del giorno 11 novembre p. v.

Il presidente del Comitato per mezzo dei parroci ha rivolto un appello alla popolazione che non mancherà di dare il proprio contributo generosamente e largamente come l'estate scorsa.

S. Vito al Tagliamento
Il gagliardetto dell'Artiglieria

Nell'occasione della festa della Vittoria che si svolgerà sabato p. v. 4 novembre sarà pure inaugurato il gagliardetto degli ex artiglieri.

La Presidenza di questa Sezione, fa invito a tutti i componenti la stessa ad intervenire alla significativa cerimonia. Uniforme: berretto e fazzoletto.

Il Consiglio della Filarmonica

L'altra sera si è riunito il Consiglio di questa Società Filarmonica. Il presidente ha presentato il bilancio inerente alla gestione dal 1. gennaio a ottobre corrente anno.

Dopo alcuni schiarimenti in merito, il Consiglio, trovato il tutto regolare lo approvò ad unanimità.

Fu quindi dato lettura della relazione e della eventuale proposta di scioglimento della Società ed il Consiglio deliberò di convocare entro la prima quindicina di novembre l'assemblea dei soci per decidere in merito.

La premiazione a Palmanova
dopo i Mercati-concorso bovino, equino e suino

Tra le manifestazioni dell'«Ottobre palmerino» ottennero particolare successo — come abbiamo riferito a suo tempo — i Mercati-concorso bovino, equino e suino.

Ieri mattina a Palmanova, alle 11.30, sotto la Loggia-monumento ai Caduti, su apposito palco, alla presenza del Podestà presidente del Comitato e dei presidenti delle varie Mostre, nonchè delle autorità locali, è stata fatta la consegna dei premi agli allevatori i cui soggetti raccolsero la particolare considerazione delle giurie.

Il Podestà pronunciò brevi parole di ringraziamento agli espositori e ai componenti dei singoli Comitati e giurie e rilevò con compiacimento la piena riuscita dei Mercati-concorso. Quindi si è svolta la premiazione, seguendo l'ordine degli elenchi che qui sotto pubblichiamo.

Mercato-Concorso bovini

Nella classe A: Vitelle d'allevamento da 6 a 12 mesi della razza pezzata rossa friulana. — Gli animali inscritti furono 50, presenti n. 35, premiati n. 11, cioè: De Biasio Angelo di S. Stefano, premio di primo grado, L. 100 — Di Giusto Francesco di Palmanova, premio di secondo grado, L. 75 — Marcuzzi Giuseppe di Merlana, premio di terzo grado, L. 50 — Romano Giuseppe di Sevegliano, premio di quarto grado, medaglia d'argento — Sclauzero Egidio dei Casali Marcotti, premio di quinto grado, medaglia di bronzo — Minin Elia di Gonars, premio di sesto grado, med. di bronzo — Passoni Ferdinando di Merlana, diploma di menzione onorevole — Cosatto Raimondo di S. Stefano, id. id. — Azzano Fratelli di Persereano, id. id. — Conchioni Valentino di Ontagnano, id. id. — Tortolo Giovanni di Palmanova, id. id.

Nella classe B, Manzette da 12 a 24 mesi con denti da latte. — Gli animali iscritti furono 90, presenti 70, premiati 14, cioè: Carlino Luigi fu Luigi di Castions di Mure, premio di primo grado, L. 100 — Morandini Vittorio di Clauiano (ex aequo), id. id., L. 100 — Lesa Fratelli di Palmanova, premio di medaglia d'argento — Famea Carlo di Tapogliano, id. id. — Azzano Fratelli di Persereano, id. id. — Sclauzero Ermenegildo di Sevegliano, id. id. — Passo Gio. Batta di Sevegliano (Casali), premio di medaglia di bronzo — Zuccolo Giovanni di Palmanova, id. id. — Golosetti Pietro di Meretto, id. id. — Tomasini Rosano di Fauglis, id. id. — Sclauzero Egidio Casali Marcotti, premio di diploma menzione onorevole — Paviotti Ermenegildo di Jalmicco, id. id. — Martelossi Giacomo di S. Maria la Longa, id. id. — Antonutti Fratelli di Persereano, id. id.

Classe C, Vacche da latte di qualsiasi età e razza. — Animali inscritti 22, presenti 17, premiati 8, cioè: cav. Luigi Bignani per un gruppo di 4 vacche di razza Svitto, premio di medaglia d'argento dorato — De Biasio Arrigo ed Alcide di Sottoselva, premio di medaglia di bronzo — De Biasio Filiberto di Palmanova, diploma di menzione onorevole — De Paoli Francesco di Fauglis, id. id.

Classe D, Vacche di allevamento pregne o con lattonzolo di razza pezzata rossa di età non superiore ai 10 anni. — Animali inscritti 114, premiati 79, premiati 11, cioè: Blasutig Edoardo di Campolongo, premio di primo grado, L. 100 — Milocco Eugenio (Amministrazione Cirio) di S. Vito al Tagliamento, premio di secondo grado, L. 75 — Turchetti Luigi, di Sevegliano, premio di terzo grado, L. 50 — De Luca Luigi di Castello di Porpetto, premio di medaglia d'argento — Franz Antonio fu Luigi di Palmanova, premio di medaglia di bronzo — Martin Luigi di Sevegliano, id. id. — De Filippo Davide di Lauzacco, diploma di menzione onorevole per due vacche — Amministrazione co. Orgnani Martina di Sevegliano, diploma di menzione onorevole — Passon Ferdinando di Sevegliano (Casali), id. id. — Fantini Lino fu Pietro di Merlana, id. id. — Legato Toppo Wassermann di Gonars, id. id.

Classe E, gruppo bovini presentati da allevatori e da macellai. — In questa classe i gruppi furono divisi in due categorie: I.o gruppo: grandi aziende, presenti bovini 75; II.o gruppo, piccole aziende, presenti bovini 16. Premiati grandi aziende: cav. Luigi Bignami di Torre Zuino, onorificenza speciale per gruppo vacche lattifere razza Svitto — Amministrazione Aida Vanni degli Onesti in Danieli di Ronchiettis, primo premio per gruppo di 16 bovini selezionati, medaglia d'argento dorato — Amministrazione Di Leonardo Ferruccio di Ontagnano, premio di secondo grado con medaglia d'argento — Amministrazione Tamburlini Luigi di Terzo di Aquileia (Cà Aussa), secondo premio con medaglia d'argento (ex aequo).

Piccole aziende: Pittolo Umberto di Pavia di Udine, primo premio medaglia d'argento dorato — Cocetta Antonio di Bicinicco, secondo premio med. di bronzo — Virgolini Antonio fu Pietro di Jalmicco, terzo premio med. di bronzo — Del Frate Severino di Palmanova, diploma di merito speciale per aver presentato un paio di buoi grassi da macello.

Mercato-concorso equini

Categoria I.a, cavalle accompagnate da puledro nato nel 1933, di qualsiasi razza ed età. — Iscritte n. 40, presentate 25, premiate 9 e cioè: Milocco Rambaldo di Privano, premio di primo grado e L. 100 — Amministrazione on. Tullio di Aquileia (colono Chiarotto), premio di secondo grado e L. 75 — Cossar Renato di S. Leonardo di Aquileia, premio di terzo grado e L. 50 — Ioan Agostino di S. Giovanni al Natisone, premio di quarto grado medaglia d'argento — Deste Giuseppe di Bicinicco, premio di quinto grado med. di bronzo — Nemis Giuseppe di Persereano, premio di sesto grado med. di bronzo — Targetto Sebastiano di Pampaluna, diploma menzione onorevole — Comar Augusto di Aiello, id. id. — Amm. on. Tullio (colono Gerin) di Aquileia, id. id. — Pagani dott. comm. Raffaele di Sclaunicco, id. id.

Categoria II.a, classe I.a, puledri maschi e femmine nati da stalloni erariali e approvati negli anni 1931 e 1932. — Iscritti n. 69, presenti 57, premiati 14 e cioè: De Biasio Arrigo e Alcide di Sottoselva, premio di primo grado e L. 100 — Perusin Cesare di Cervignano, premio di secondo grado e L. 75 — Baldassi Severino di S. Vito al Torre, premio di terzo grado e L. 50 — Amministrazione Brunner (colono Furlan) di Cavenzano, premio di quarto grado medaglia d'argento — Amm. Brunner (colono Iustolin Pietro) di Cavenzano, premio di quinto grado med. d'argento — Bogar Giacomo di Villesse, premio di sesto grado med. d'arg. — Amministrazione Bignami cav. Luigi di Torre Zuino, premio di settimo gr. med. di bronzo — Bordignon Valentino di Aiello, diploma di mensione onorevole — Mazzuchin Guido di Cervignano, id. id. — Fornasin Giacomo di Perteole, id. id. — Morelli De Rossi Giovanni di Meretto, id. id.

Cavalli non allevati nella regione. Testino del sig. cap. Dessì, cavallo mezzo sangue, primo premio con medaglia d'argento — Margherita Gautiè del maggiore Razzagli, puro sangue, secondo premio con medaglia di bronzo.

Categoria II.a, classe II.a, puledri nati nel 1929-1930. — Iscritti n. 20, presentati 16, premiati 11 e cioè: Pelizzari Cesare fu Giovanni di Castions Mure, primo premio con lire 100 — Amm. Brunner (colono Donda) di Aquileia, secondo premio L. 75 — Amm. Brunner (colono Folla) di Aquileia, terzo premio L. 50 — Vecchiato Giovanni di Saciletto, 4 premio med. d'argento — Buzzini Giuseppe di Perteole, 5. premio med. di bronzo — Amm. Brunner (colono Fonzar Onorio) di Cavenzano, 6. premio med. di bronzo — Amm. Brunner (colono Balaminut) di Cavenzano, 7. premio diploma di menzione onorevole — Galas Giuseppe di Campolongo, 8. premio id. id. — Groppo Domenico di S. Giovanni al Natisone, 9. premio id. id. — Tortolo Giuseppe di Palmanova, 10. premio id. id. — Magg. Ressagli cav. Arnaldo, diploma speciale di merito per cavallo p. s. inglese.

Categoria IV.a, classe unica, pariglie di cavalli agricoli attaccati al carro. — Inscritte n. 13, presentate 9, premiate 6 e cioè: Amministrazione Frati Armeni di Torre Zuino, diploma di primo grado — Bignami cav. Luigi di Torre Zuino, premio di diploma di merito primo grado — Paviotti Ermenegildo di Jalmicco, premio diploma 2.o grado — Amm. Dreossi Pietro di Scodovacca, id. 3. grado — Però Francesco di Trivignano, id. 4. grado — Amm. Morelli De Rossi Giovanni, di Meretto, diploma di merito.

Categoria V.a, Muli ed asini di qualunque età. — Inscritti n. 29, presentati 17, premiati 14 e cioè: Gruppo I., *Muletti dell'annata con fattrici:* D'Este Giuseppe di Bicinicco, diploma di primo grado — Perusin Cesare di Molin di Ponte, diploma di terzo grado — Bignami cav. Luigi di Torre Zuino, diploma di terzo e quarto grado — Amm. on. Tullio (colono Guat) di Aquileia, diploma di menzione onorevole — Amm. Brunner (colono Malisani) di Aquileia, id. id.

Gruppo II., *Muli sopra l'annata:* cav. co. Colloredo Viscardo di Craugliо, diploma di primo grado — Morandini Gino di S. Giorgio di Nogaro, id. id. ex aequo — D'Osualdo Giuseppe di Mortegliano, dipl. di secondo grado — Piani Gio. Batta di Palmanova, diploma di terzo grado — Tessaro Giuseppe di Mortegliano, diploma di quarto grado — Minigutti Antonio di Jalmicco, diploma di quarto grado ex aequo.

Gruppo III., *Asini:* Faidutti Giuseppe di Mortegliano, premio di menzione onorevole — D'Ambrogio Eligio di Mortegliano, id. id.

Categoria VI., Cavalli da sella di razza distinta fuori concorso. — Inscritti n. 16, presentati 14, premiati 5 e cioè: cap. Ruspoli Principe, Marascotti, 14.o Reggimento Cavalleria «Alessandria», diploma di primo grado — cap. Scapecchi sig. Giuseppe, diploma di secondo grado — cap. Sequi co. Luigi, diploma di terzo grado — magg. Mapelli co. Carlo, diploma di quarto grado — Piani Gio. Batta, diploma di menzione onorevole.

Categoria VII., Cavalle fattrici. — Inscritte n. 64, presentate 58, premiate 21 e cioè: Amministrazione Frati Armeni di Torre Zuino, diploma di 1. grado — Amm. on. Tullio di Aquileia, due diplomi di 2. grado — Minigutti Ermenegildo di Jalmicco, dipl. di 3. gr. — Bogar Giacomo di Villesse, dipl. di 4. gr. — Amm. on. Tullio (colono Chiarotto) di Aquileia, dipl. di 5. grado — Amm. Salem di Saciletto, diploma di 6. grado — Amm. on. Tullio di Aquileia (colono Valotto), dipl. di 7. grado — Amm. on. Tullio di Aquileia (col. Federigo), dipl. di 8. grado — Tavagnutti Giovanni di Gonars, diploma di 9. grado — Amm. Brunner (colono Fola) di Aquileia, dipl di 10. grado — Amm. on. Tullio di Aquileia, dipl. di 11. grado — Amm. on. Tullio (colono Mion) di Aquileia, dipl. di 12. gr. — Bodaro Fratelli di Privano, dipl. di 13. grado — Amm. Salem di Saciletto, dipl. di 14. grado — Tavaris Giuseppe di Gonars, dipl. di 15. grado — Amm. Salem di Saciletto, dipl. di 16. grado — Govetto Silvestro di Persereano, dipl. di 17. gr. — Amm. Frati Armeni di Torre di Zuino, dipl. di 18. grado — Mislo Alessandro di Strassoldo, dipl. 19. grado — Amm. on. Tullio (colono Vit) di Aquileia, dipl. 20. grado — Cecchini Pietro (Amm. Cirio) di S. Vito al Torre, dipl. 21. grado — Maran Luigi e Silvio di Sottoselva, dipl. di 22. grado.

Classe unica, Stalloni: Bignami cav. Luigi di Torre di Zuino, diploma speciale di merito — Troppina Gio. Batta di Felettis, diploma di primo premio — Sorat Lorenzo di Villa Vicentina, id. id.

Categoria VIII., Gruppi di cavalli presentati da allevatori: Società Bonifica Torre di Zuino, primo premio medaglia di bronzo con diploma speciale per n. 3 cavalle di razza Lipizzana pregne ed in ottimo stato di nutrizione e conservazione. — co. Viscardo di Colloredo di Craugliо, gruppo di n. 4 fattrici e 3 puledri, premio speciale di benemerenza con med. di bronzo per gruppo selezionato. — Amm. Collegio Armeno di Torre di Zuino, primo premio di med. d'argento per n. 8 cavalle buone fattrici. — Amm. Tamburlini Luigi di Aquileia, 2.o premio di med. di bronzo per gruppo n. 7 cavalle fattrici e 1 puledro (razza jugoslava).

Mercato-concorso suini

Gruppo I., *Scrofe d'allevamento con lattonzoli:* Fontana Fratelli di Sevegliano, 1. premio di medaglia d'argento — Tonero Gaetano di Ronchiettis, 2. premio di med. d'argento — Gallina Goffredo di S. Vito al Torre, 3. premio med. di bronzo — Amm. Felissent de Lutti di Pocenia, medaglia di bronzo con diploma di benemerenza speciale per gruppo di un verro e scrofa con sette lattonzoli.

Gruppo II., *Scrofe d'allevamento pregne:* Michelan Tarcisio di San Giorgio di Nogaro, 1. premio di medaglia d'argento — Amm. Aida Vanni degli Onesti in Danieli, id. id.

Gruppo suini di allevamento presentati da negozianti: Paolitti Giovanni di Mortegliano, 1. premio di medaglia di bronzo — Ferro Giovanni di Mortegliano, diploma di menzione onorevole — Mian Carlo di Gorizia, id. id.

Gruppi allevatori: Favero Eugenio di Risano, 1. premio di med. di bronzo — Marchiora Giocondo di S. Stefano, 2. premio id. id. — Don Giuseppe di Manzano, diploma di menzione onorevole — Marega Remigio di Gradisca, id. id. — Micheloni Pietro di S. Giovanni al Natisone, id. id. — Pelissa Pasquale di Aquileia, id. id.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Segretario del Partito
alla memoria del Martire Beltrame

Nell'XI anniversario dell'olocausto, S. E. il Segretario del Partito ha fatto deporre un fascio di fiori alla memoria del sacrificio del Martire della Rivoluzione: Edgardo Beltrame.

Tesseramento O. N. D.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

Col 29 ottobre u. s. sono state iniziate le operazioni di tesseramento per l'Anno XII.

Per opportuna norma si fa presente che col primo dicembre p.v. i dopolavoristi non potranno usufruire delle riduzioni di favore se non saranno muniti della nuova tessera, il cui costo è di lire 4.50.

Alla Mostra d'Arte
del Fascio Giovanile

Aperta ufficialmente la riuscitissima Mostra d'Arte organizzata dal Fascio Giovanile moltissimi visitatori specie dalla Provincia, hanno affollato il salone, ammirando le opere esposte e riportandone ottima impressione; sono avvenute le prime vendite e se ne preannunciano oltre da parte di Enti cittadini.

La quota d'ingresso è stata fissata in lire 1 e la Mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 22. I biglietti, validi per il ritorno, vengono vidimati nell'interno dalla Mostra. Sappiamo che saranno organizzate le visite in comitiva da parte dei Collegi della città in modo da permettere a tutti i giovani di rilevare il grado di maturità artistica dei loro camerati.

Ai balilla nella 302.ª Legione

La cerimonia per la consegna dei diplomi ai nuovi capi squadra della 302 Legione, causa il maltempo è stata rimandata a data da destinarsi.

A mezzo dei giornali sarà data comunicazione del giorno e delle modalità della cerimonia.

Tutti i Balilla che hanno il desiderio e la prestanza fisica per frequentare il corso allievi capisquadra, devono presentare domanda ai propri comandanti di reparto unendo l'importo di lire 3 (tre) per l'acquisto del manuale «Il capo squadra balilla».

G. U. F.
Esami di Stato

Gli esami di Stato avranno inizio per tutte le professioni e per tutte le Sedi, nel mese di novembre, in giorno che sarà destinato dall'ordinanza Ministeriale, che indice la sessione. (Generalmente nell'ultima decade di novembre).

Le domande di ammissione dovranno essere redatte su carta legale da lire 3 e dirette al Presidente della Commissione Esaminatrice presso l'Università o l'Istituto compreso fra le Sedi indicato nell'ordinanza Ministeriale; ogni aspirante è tenuto a dichiarare nella domanda: a) il nome e cognome dei genitori; b) il luogo di nascita e la residenza sua e della famiglia; c) la professione per la quale desidera conseguire il diploma di abilitazione. Le domande che venissero direttamente inviate al Ministero non saranno prese in considerazione.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: a) titolo originale o certificato di laurea o diploma, ovvero titolo originale accademico conseguito all'Estero e convalidato a norma delle vigenti disposizioni; b) certificato dell'Università o Istituto Superiore ove il candidato ha seguito i corsi, dal quale risulti che egli ha superato gli esami nelle discipline indicate nell'art. 5 del R. D. 14 ottobre 1932 n. 1366, e in discipline sostanzialmente corrispondenti, come fu dichiarato dal Ministero con circolare n. 19783 del 24 gennaio ultimo scorso. A questo punto vanno richiamate in modo particolare le istruzioni contenute nella suddetta circolare al fine di evitare gli inconvenienti che possono derivare dalla prima applicazione delal disposizione di cui all'articolo cinque; c) certificato dell'Università o Istituto ove il candidato ha conseguito la laurea o il diploma, dal quale risulti se egli abbia o no sostenuto precedentemente esami di Stato e quante volte, eventualmente, gli abbia ripetuti; d) documento comprovante il pagamento della tassa di ammissione nella misura di lire 200 e del contributo di lire 100 stabilito dall'articolo 24 del R. D.L. 3 luglio 1930, n. 1176.

La tassa di ammissione dev'essere versata all'Erario a mezzo di vaglia postale indirizzato al Procuratore del Registro della circoscrizione in cui ha sede l'Università o Istituto Superiore. Il contributo dev'essere versato direttamente alla cassa dell'Università o Istituto sede di esami. La domanda dev'essere presentata alla Segreteria dell'Università o Istituto, corredata di tutti i documenti sopra specificati entro il termine stabilito dall'ordinanza Ministeriale.

Tutte le domande presentate oltre il termine prescritto o mancanti dei documenti indicati con le lettere b), c), d) saranno senza altro respinte.

Per gli esami di Stato non sono ammessi appelli supplettivi o speciali, spettando ai Presidenti delle Commissioni esaminatrici di stabilire, per le singole prove l'ordine di svolgimento, ordine che viene reso noto con avvisi affissi nell'albo dell'Università o Istituto Sede di Esami.

I candidati all'esame di Stato hanno diritto alla riduzione ferroviaria secondo le norme contenute nella circolare N. 17424 del 16 novembre 1932.

La Marcia su Roma e la Vittoria
commemorate al R. Liceo-Ginnasio

Ieri mattina alle ore 11, nella aula magna del R. Liceo Ginnasio, il prof. cav. Giovanni Petrucci, combattente e grande invalido di guerra, ha parlato agli studenti del Ginnasio superiore e del Liceo e ai colleghi, della grande guerra e della Marcia su Roma.

L'oratore ha trattato della situazione storica europea dell'anteguerra e delle necessità dell'intervento dell'Italia nel conflitto mondiale.

Parlando delle varie fasi della guerra, il prof. Petrucci ha esaltato il valore del soldato italiano e ha rievocato, con animo commosso, alcuni episodi di guerra. La situazione del dopoguerra è stata rievocata dal chiaro oratore con profondo acume politico, e con un efficace accenno alla azione nefasta di Wilson e degli alleati cospiranti sempre contro di noi e i nostri interessi.

L'azione eroica del Fascismo è stata messa dall'oratore in piena luce; il Fascismo ha voluto essere reazione contro il disfattismo interno e contro i rinnegatori della Vittoria.

Il Fascismo rivoluzionario marciando su Roma affermò il diritto al potere della generazione di guerra: l'opera possente e continua del DUCE tende a potenziare sempre più l'Italia nel mondo.

L'oratore ascoltato dal principio ala fine in religioso silenzio dalla scolaresca, fu alla fine fatto segno ad una affettuosa dimostrazione e calorosamente applaudito.

Gradita visita
alla Federazione Agricoltori

Il cav. uff Sarmasi, Ispettore dell'Ufficio propaganda ed organizzazione della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha visitato giovedì e venerdì u. s. la Federazione di Udine.

Dopo un colloquio avuto col co. de Puppi, il cav. Sarmasi, accompagnato dal Segretario della Federazione, ha visitato alcuni degli Uffici di Zona, prendendo atto e compiacendosi della efficenza della organizzazione sia dal punto di vista sindacale come da quello tecnico economico.

L'esito della lotteria dei postelegrafonici

Nella nuova sede del Dopolavoro Postelegrafonici di Via Vittorio Veneto, ha avuto luogo la sera del 28 ottobre l'estrazione della lotteria Pro Opere Assistenziali; riuscirono vincenti i seguenti numeri: primo premio 2244 — 2. premio 3177 — 3. premio 2002 — riguardanti cartelle vendute in provincia.

Prima dell'estrazione ha rivolto la parola al numeroso uditorio il cav. Barbieri, commemorando la data della Rivoluzione fascista. Il trattenimento quindi è stato completato dalla forbita dizione di poesie romanesche di Pascarella, Trilussa, La Rosa, ecc., da parte del cav. Nino Fiorino che ha chiuso con lavori di Luigi Lucatelli e Luciano Folgore.

La canzone «L'Italia non ha storia !!...» di Frati, ha suscitato caldi applausi essendo intonata ai nostri tempi di rinascita e di fervore costruttivo.

Dirigeva la simpatica adunanza il presidente del Dopolavoro Postelegrafonico sig. Borsetta che tanto si prodiga per il bene della Sezione. Il direttore provinciale era sostituito dal dott. Gortani ed erano presenti tutti gli Ispettori, i capi ufficio e quasi al completo il personale.

L'orchestra del Dopolavoro ha allietato la serata con inni patriottici e concerto di musica varia.

Cavalierato

Con recente determinazione ministeriale, il camerata tenente del Genio, Tamagnini Lapo ufficiale postelegrafico, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Questa onorificenza viene a premiare l'attività costante e fattiva del cav. Tamagnini che, combattente in Libia e nell'Egeo, durante l'ultima guerra fu a capo dello importante e delicato servizio telegrafico e telefonico al Gran Quartiere Generale di S. M. il Re e che attualmente disimpegna, in modo veramente lodevole, funzioni direttive presso il nostro ufficio postale centrale della ferrovia.

Vecchia Camicia nera, al sorgere del Fascismo fu tra i pochi fondatore della Sezione locale del Sindacato Fascista dei funzionari postelegrafici ricoprendo in seguito posti di comando e di responsabilità con tutto ed energia fascista, dando largo impulso alle Opere assistenziali da cui ebbe vita e largo respiro, per suo esclusivo merito, l'attuale Cassa Mutua di Malattie fra i Postelegrafonici udinesi.

Vivi rallegramenti.

Cavalieri del Lavoro

ROMA, 30

Con R. Decreto, su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle disposizioni del Consiglio per l'Ordine cavalleresco al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati insigniti della Croce di cavaliere al «merito del lavoro» i seguenti signori:

Castelli comm. Leone, costruttore edile di Milano;

Garbarino David, impresario edile di Genova;

Melloni comm. Romeo, industriale tessile di Bologna;

Pessina gr. uff. Ambrogio, industriale tintore di Como:

Spezzotti on. sen. Luigi, industriale cotoniere di *Udine* (Stefani).

A S. E. Luigi Spezzotti rinnoviamo le più vive felicitazioni.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: dr. Vittorio Vidal lire 15.

Agli Orfani di guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria di Massimo Nigris e Guido Parussini: Giuseppe e Amelia Contardo lire 10.

Lavoratori friulani decorati
della Stella al merito del Lavoro

Con Regio decreto su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle designazioni della commissione per la concessione della «Stella al merito del lavoro» presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della «Stella al merito del lavoro» n. 136 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari meriti di perizia, di fedeltà, di buona condotta e per lunga anzianità di servizio ininterrotto presso la Ditta ove sono tuttora occupati.

Fra i lavoratori decorati sono compresi i seguenti: Francesco Forte alle dipendenze eredi dott. Kechler di Percotto di Pavia d'Udine; Luigi Chiarotto dell'Azienda agraria di Domenico Morassutti di Udine; Antonio Giarai dell'azienda dei co. Florio di Lauzacco; Angelo Martinal della Società Arti Grafiche di Pordenone; Gio. Batta Mauro della Azienda agraria dei co. Gropplero di Moruzzo; Giovanni Battista Micheluttì operaio presso le Ferriere di Udine.

A questi esemplari, ottimi lavoratori esprimiamo vivissime felicitazioni.

Il Teatro del Dopolavoro di Cussignacco
inaugurato alla presenza del Segretario Federale

Anche nella vicina frazione di Cussignacco la data della Marcia su Roma è stata festeggiata da tutta la popolazione in un'atmosfera di vibrante entusiasmo patriottico.

Le feste, di caratteristico sapore popolare, hanno culminato con l'inaugurazione del teatro dei Dopolavoristi del Gruppo che il Fiduciario rionale cav. De Zorzi ha, in breve tempo e con la solita dinamica attività organizzativa, voluto.

Nel grandissimo e bel salone gremito sino all'inverosimile da tutte le organizzazioni del Partito, si sono svolte scene commoventi di fede e d'amore, esaltanti l'Italia ed il DUCE.

Alle ore 22, a rendere ancora più solenne la manifestazione popolare è giunto da Udine il Segretario Federale on. Barnaba accompagnato da tutti i componenti il Direttorio. Al suo ingresso è stato accolto da una interminabile ovazione e dal saluto al DUCE, scandito ritmicamente da tutti gli intervenuti, mentre l'orchestrina lanciava nella sala le note di «Giovinezza».

E' stato svolto, quindi il programma della serata. Molto applaudite le esecuzioni musicali dell'orchestrina, del gruppo mandolinistico e le belle canzoni rese con spigliatezza da un giovane fagiovane fascista del quale non scista. Ma seguito il programma della Soc. Corale A. Mazzucato, che, oltre all'esecuzione di alcune fra le più belle villotte friulane, ha eseguito per la prima volta — seguendo le direttive emanate recentemente dall'O. N. D. — due composizioni in italiano: «Ecco maggio» di Cossetti e «Rataplan» di Donizetti, accolte dal pubblico con calorosi e spontanei applausi.

Il Segretario Federale, che ha seguito evidentemente compiaciuto lo svolgersi del bel programma e che ha sempre per primo dato il segnale degli applausi, ha, alla fine del concerto, espresso il suo elogio a tutti gli esecutori ed in modo speciale al m.o Cremaschi che ha definito il migliore direttore di complessi corali ed interprete insuperabile della poesia e dell'anima friulana. Ha inoltre ricordato l'attività artistica svolta dal Cremaschi nel passato, alla presenza di illustri personaggi e si è informato sull'attività futura, approvando e compiacendosi per il contributo di coltura artistica e musicale che il bravo maestro svolge da anni, disinteressatamente e con alto senso di civismo patriottico in mezzo al popolo, per la sua elevazione morale e spirituale.

Hanno avuto, quindi inizio le danze, aperte dal numerosissimo gruppo folcloristico di Baldasseria con un ballo coreografico di bellissimo effetto.

Per il nuovo teatro di Cussignacco, che tante belle manifestazioni si ripromette, i nostri migliori auguri.

Il nuovo orario
sulla linea Udine-S. Daniele

Ecco il nuovo orario sulla linea tranviaria Udine-San Daniele per la stagione invernale in vigore da domani mercoledì 1. novembre:

Partenze da Udine, P. G., ore: 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.5 D. — 18.25 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: 7.55 — 9.25 (*) — 10.30 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.10 D. — 19.40 (feriale) — 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele ore: 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13 — 16.20 — 18.

Arrivi ad Udine: 7.45 — 9.5 D. — 11.45 (festivo) — 14.20 — 17.30 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì o venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.5 hanno coincidenza con le autocorriere di Maniago-Tramonti-Clauzetto e Pielungo.

Nei giorni domenicali e festivi viene praticata la tariffa speciale per i viaggiatori in partenza da Udine con la riduzione del 50 per cento per San Daniele valevole l'intera giornata ed i pomeriggi per le altre stazioni.

Andata ritorno Udine-Rizzi Colugna, L. 0.80 — Andata ritorno Udine-Torreano, L. 1.50 — Andata ritorno Udine-Martignacco, L. 2 — Andata ritorno Udine-Fagagna, L. 3 — Andata ritorno Udine-San Daniele, L. 4.

La coincidenza per corrispondenza colle messaggerie autotrasporti da Udine per tutte le stazioni della linea.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Guido Parussini: cav. Rodolfo Burghart lire 15; sig. Giulio Biasutti lire 10.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: prof. dr. comm. barone Enrico Morpurgo lire 500; funzionari Intendenza lire 90.

Il presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Una messa in Duomo
in suffragio del Podestà

A ricordare la benevolenza del compianto Podestà di Udine gr. uff. on. avv. co. Gino di Caporiacco, verso le Opere di S. Vincenzo de' Paoli, il Cons. particolare delle Conferenze e le Unioni Dame di Carità faranno celebrare una S. Messa di suffragio il giorno 3 novembre p. v. alle ore 7,30 nella Metropolitana, coll'intervento dei confratelli e delle consorelle, dei benefattori e dei beneficati.

L'assemblea generale
della Federazione Commercianti

Per le ore 10 del 12 novembre p. v. è convocata presso la Sede della Federazione Fascista dei commercianti, l'assemblea generale dei presidenti di gruppo per la discussione del seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio preventivo esercizio 1934;
2. Eventuali e varie.

Per l'applicazione delle nuove disposizioni
relative alla vendita delle paste alimentari

Portiamo a conoscenza delle ditte interessate che l'on. Ministero delle Corporazioni ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare con cui li invita ad impartire disposizioni onde si soprassieda all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 22 giugno 1932 n. 874, circa la disciplina della vendita delle paste alimentari, per il periodo di tempo che sarà ritenuto necessario per lo smaltimento delle giacenze, ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre p. v.

In relazione a ciò la Federazione commercianti ha già preso accordi con la locale R. Prefettura onde ottenere a favore delle ditte che esercitano nella nostra Provincia la vendita delle paste alimentari la concessione della detta proroga.

Concorsi d'arte sacra

La Segreteria provinciale dello Artigianato comunica che il Comitato organizzatore dei concorsi per un piccolo organo da chiesa, l'ideazione e l'esecuzione di un presepe e la rilegatura di un libro da Messa, banditi in occasione della II Mostra internazionale d'Arte Sacra ha stabilito di prorogare al 15 novembre p. v. la data di accettazione delle richieste di notifica e al 15 dicembre 1933 il termine utile per la presentazione delle opere.

Con l'occasione la Segreteria dell'Artigianato fa presente agli artigiani che intendessero partecipare al concorso per la rilegatura del libro da Messa, che l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie si riserva in casi particolari di mettere gratuitamente a disposizione dei concorrenti le copie del volume prescritto col nuovo testo di Mons. Anichini.

Gli interessati che desiderano maggiori informazioni potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato in piazza XX Settembre 11.

La festa di Cristo Re

Domenica mattina per la festa di Cristo Re, alle ore 10 è stata celebrata nella Metropolitana una solenne funzione religiosa con la partecipazione dei dirigenti della Giunta Diocesana, dei Segretariati e delle Associazioni Cattoliche, degli Ordini religiosi, Istituti, ecc.

Ha celebrato la Messa mons. Vidoni, decano del Capitolo con l'assistenza solenne di S. E. mons. Arcivescovo che era circondato dai rev.mi Canonici del Capitolo Metropolitano e dai Chierici del Seminario.

La cantoria del Duomo diretta da don Gentilini ha eseguito ottima musica. Sedeva all'organo il maestro di Cappella don Pigani. Al Vangelo mons. Arcivescovo ha pronunciato una elevata Omelia sulle regalità di Cristo nella luce particolare dell'Anno Giubilare della Redenzione.

Dopo la Messa è stato cantato l'«Oremus» per il Re.

L'orario dei negozi
per i giorni 4 e 5 novembre

Comunichiamo, per opportuna conoscenza, che sabato 4 novembre, celebrazione dell'annuale della Vittoria, i negozi chiuderanno l'intera giornata, mentre domenica 5 novembre le macellerie ed i negozi di vendita generi alimentari nel mattino rimarranno aperti.

Domani i negozi
chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che mercoledì 1 novembre, solennità di Ognissanti, i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

L'orario dei barbieri

Il Commissario federale dell'Artigianato, ricorda che in ricorrenza del 1. novembre, i negozi dei parrucchieri ed affini dovranno rispettare l'orario festivo con chiusura alle ore 15.

In onore di Carnera

Un numeroso gruppo di sportivi e amici del campione del mondo ha organizzato per la sera del 1 novembre alle ore 20 un rancio in suo onore. In questo modo verrà soddisfatto il desiderio di tutte quelle persone che da tempo volevano esprimere la loro ammirazione al gigante.

Le prenotazioni si possono fare presso l'albergo Italia, i Bar Cotterli e Eden versando la quota di lire 12.

Un salvataggio

Giorni fa, abbiamo dato notizia della accidentale caduta nel canale Ledra, i via Asilo Marco Volpe, del calzolaio Luigi Bon fu Lorenzo d'anni 63 dimorante in via Superiore.

Abbiamo pure aggiunto ch'egli fu tratto a salvamento da certa morte e trasportato al civico ospedale ove fu trattenuto in osservazione.

Veniamo solamente ora a conoscenza, data la riservatezza mantenuta dal protagonista, che il Bon fu tratto a salvamento dal giovane Antonio Quintavalle di Antonio d'anni 29 figlio del proprietario del caffè «Arco Celeste» in Piazza San Cristoforo.

Il Quintavalle passava in bicicletta proprio in quel mentre; senza un attimo d'indecisione, sbarazzato dalla giacca, spiccò un salto nell'acqua in quel punto assai profonda e con grave rischio per la propria persona riuscì ad afferrare il corpo del Bon ormai inanimato ed a trascinarlo a riva forzando la corrente assai impetuosa.

Il Quintavalle poi, visto che il Bon non dava segni di vita, gli praticò la respirazione artificiale, facendolo in tal modo ritornare in se.

Solamente quando fu certo che il disgraziato calzolaio, non correva più alcun pericolo, risalì in bicicletta, sottraendosi rapidamente alla manifestazione di plauso.

Al sig. Quintavalle per questo suo altruistico e coraggioso gesto, un meritato pubblico plauso.

Bollettino demografico
di UDINE

del 29 Ottobre 1933 - XI

Nati	12
Morti	5
Matrimoni	6

Pubblicazioni di matrimonio

Tosolini Guido operaio, con Todone Assunta operaia.

Matrimoni

Butatti Luigi fabbro con Chiarandini Anita casalinga — Urbani Carlo pittore decoratore con Bergamasco Danila casalinga — Candotto Luigi fattorino con Novelia Schiffo casalinga — Chiarandini Luigi falegname con Foi Wilma casalinga — De Marzi Pietro pittore con Gasperini Angela casalinga.

Morti

Marangoni Giuseppe fu Innocente di anni 25, bracciante — Fiordigiorno Maria di Antonietta di giorni 8 — Dorigo Stefano di anni 72, meccanico — Chiautti Gemma vedova Del Medico fu Rosario di anni 47, casalinga — Canciani Liliana di Armida, di mesi 4 — Pasqualini Nadalini Teodolinda di anni 32 casalinga.

Le prime cinematografiche
«L'Orloff» all'Eden

Il nome di capolavoro ben si può aggiudicare al film della Terra Sekal di Berlino ieri presentato in prémière all'Eden dinanzi ad un pubblico ammirato ed estasiato; e precisamente un film ove tutto il colore della Russia imperiale ne riporta il respiro attraverso un'appassionante vicenda d'amore di un emigrato in terra straniera. E' la storia di un granduca innamorato pazzamente di una ballerina; sono russi entrambi, s'incontrano come sconosciuti profughi sotto altre vesti ed altri nomi; il loro amore dolcissimo si conferta ridestandosi le immagini della patria lontana.

A questa vicenda appassionata si intrecciano sorprese ed equivoci sensazionali per il diamante dello Czar «L'Orloff» il celebre e malefico gioiello che scatena cupidigie e provoca avventure drammatiche coronate da un soave e leggiadrissimo idillio.

«L'Orloff» questa novità della presente stagione cinematografica ha per interpreti due artisti di grande valore: il simpaticissimo ed aristocratico Ivan Petrovich e la deliziosa ed affascinante Liane Haid. Il film meravigliosamente parlato in italiano ha delle musiche deliziose ed orecchiabili, nonchè danze e romanze nostalgiche di grande efficacia. Da oggi all'Eden iniziano le repliche che si prevedono trionfali.

Vendita immobili

Con provvedimento del Signor Giudice Delegato al fallimento CENGARLE GUIDO fu Virgilio di Codroipo, è stata autorizzata la vendita a trattative private degli immobili di cui nel provvedimento stesso.

Chi intendesse fare offerte è invitato a farle pervenire al sottoscritto Curatore entro il 12 (dodici) novembre 1933 - XII ore 18.

Il Curatore
Avv. MARIO PETTOELLO

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

FAMIGLIA 900 — Brillantissimo film di successo. — Nel Varietà addio di Gabrè e la sua trope. — Ore 17.

EDEN

L'ORLOFF. — L'appassionante vicenda di un emigrato russo; novità parlata in italiano con Ivan Petrovich e Liane Haid. — Ore 17.

IMPERO

COME TU MI VUOI. — Il capolavoro Metro di Pirandello, parlato in italiano con Greta Garbo ed E. von Stroheim. — Ore 17.

CECCHINI

LA FIGLIA DEL FU MANCHU. — Film Paramount parlato in italiano con Anna May Wong, Warner Oland. Grande successo. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 7

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-60
Pubblicità 9-59

La battaglia di Pozzuolo rievocata da cavalieri e fanti

Ieri mattina si sono dati convegno a Pozzuolo del Friuli, ricorrendo l'anniversario della Battaglia che nell'ottobre 1917 segnò una delle gloriose pagine per le armi italiane, cavalieri e fanti per degnamente commemorare l'epico fatto d'armi.

Alle ore 10, sulla Piazza ove sorge il monumento dedicato ai cavalieri del «Genova» e del «Novara» si trovavano raccolte larghe rappresentanze di detti reggimenti nonchè squadroni del «Piemonte Reale Cavalleria», del Reggimento «Saluzzo» e del Reggimento cavalleggeri «Alessandria).

Erano pure presenti larghe rappresentanze delle sezioni «Arma di cavalleria in congedo» di Udine e Palmanova.

Fra le autorità, oltre al Podestà di Pozzuolo, al Segretario del Fascio c'erano: il gen. Emo Capodilista già comandante del «Genova cavalleria» all'epoca della ritirata, il co. Ancillotto presidente della sezione Veneto - orientale cavalieri in congedo, un rappresentante il Corpo d'Armata di Udine, un rappresentante la Divisione Militare Celere ed uno la Brigata di Cavalleria.

La truppa si dispose in quadrato con nel centro le autorità militari e civili, fu ordinato un momento di raccoglimento nel mentre ai piedi del bel monumento venivano deposte corone d'alloro da parte dei cavalieri in armi ed in congedo.

Poscia, autorità e rappresentanze hanno presenziato alla solenne messa celebrata in suffragio dei prodi caduti nella cruenta battaglia.

Terminato il Santo ufficio, fu fatta una visita al cimitero ove riposano in eterno le salme di coloro che si sacrificarono in quelle tremende giornate: sulle loro tombe furono posati dei fiori.

***

Pure ieri mattina — come ogni anno — il sig. Luigi Frontini con una rappresentanza di ex Fanti, a nome anche del generale comm. Pietro Balbi, del col. Giuseppe Fabugi, del capitano Rossi, del dott. Pavone, ex tenente medico e di tutti gli altri superstiti della gloriosa giornata, si recò a Pozzuolo del Friuli a deporre una grande corona di alloro in memoria dei Fanti della «Brigata Bergamo», ivi sepolti.

Inoltre i convenuti stessi cosparsero di fiori tutte le tombe degli eroi immolatisi per la Patria nella cruenta giornata e questo a perenne memoria e riconoscenza di chi che in quelle giornate oscure sacrificò la propria vita per difendere il suolo della Patria contro il nemico invasore.

L'omaggio delle donne fasciste
ai Caduti alla Lavia

Il 28 corr., la Delegazione del Fascio Femminile di Udine, nell'anniversario delle gloriose gesta compiute al Ponte della Lavia (Basiliano) dal Reggimento Cavalleggeri di Monferrato ha fatto deporre una corona d'alloro ai piedi del cippo ivi eretto in memoria dei prodi caduti nella battaglia.

La Delegazione stessa ha inoltre indirizzato al Colonnello Berti, Comandante del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato il seguente telegramma rispecchiante il pensiero memore delle donne fasciste udinesi:

«Col. Berti - Comandante Cavalleggeri Monferrato - Voghera. — Gruppo Donne Fasciste Udine si oggi anniversario eroica impresa hanno deposto corona d'alloro monumento Ponte Lavia. — Delegata Provinciale *Anita Marchesini Garelli*»

I cavalieri in congedo

Anche i cavalieri in congedo della Sezione di Udine, reduci dalla cerimonia di Pozzuolo, hanno ieri mattina deposto fiori ai piedi del cippo eretto al Ponte della Lavia, quale tributo di ricordanza verso i gloriosi caduti.

La Battaglia di Alano
commemorata al 2.o fanteria

Ieri mattina fu commemorata al 2. Reggimento Fanteria «Re» l'anniversario della Battaglia di Alano.

La gloriosa data fu rievocata alla truppa schierata nel cortile centrale della Caserma di via Aquileia, dal colonnello comandante il reggimento.

Beneficenza della Famiglia Kechler

Donna Costanza Kechler e figli per onorare la memoria della loro cara Mamma e Nonna co. Ida Crotti di Castigliole hanno versato: lire 1000 alle Opere assistenziati di Udine, L. 500 alla Società dell'Infanzia di Udine; lire 500 alla Cucina Economica di Udine per buoni; lire 500 alle Opere assistenziali di Codroipo; L. 500 alle Opere assistenziali di Percoto.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 23 al 29 ottobre furono presentate all'Assoniazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre n. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7, vani 3 con cortile, orto, L. 95 — Via Villalta 65-3, casa sola con orto di vani 5, L. 170 — E. P. Diacono 5, vani 5 con terrazza, prezzo da convenirsi — Via Stringher 10, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, L. 250 — Via Cotonificio 21, vani 3, L. 95 - Via Prefettura 6, vasto locale uso magazzino o deposito con annesso studio; prezzo da convenirsi, rivolgersi al I. piano — Viale Ledra 4, vani 9 con wc., bagno, giardino, termosifone vuoto, L. 600, ammobigliato L. 700 — Via Tiberio Deciani 26, casa sola di vani 8, L. 210 — Via Volturno 25, camera ammobiliata con pensione, prezzo d. c. — Via Gaeta 6, villetta di vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, giardino, L. 350 — Via Cernazzai 1, vani 4, L. 150 — Via Paolo Canciani 21, casa di vani 9, con gas, wc., bagno, stufe, terrazzino, L. 350 — Via Francesco Mantica 34, casa di vani 10 con gas, wc., bagno, stufe, giardino, lire 350 — Via Caltanisetta angolo Via Pozzuolo, casa sola di vani 6 con cortile, orto, prezzo da convenirsi — Via Basaldella 4 (S. Osvaldo), vani 2 con giardino, orto, L. 80

Via Manlio Feruglio 34, casa sola di vani 5 con orto, giardino, L. 190 — Via Roma 14 II. piano, camera ammobigliata con termosifone, lire 120 — Via Aquileia 66, vani 3 uso trattoria o altro, prezzo da convenirsi — Via Marinoni 25, casa sola di vani 8, con gas, wc., cortile, L. 375 — Via Portanova 9 C, vani 5 con gas, wc., terrazza, L. 330.

Richiamo ai proprietari di case

L'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, con sede in Udine, Piazza XX Settembre 2, ricorda nuovamente a tutti i proprietari di immobili l'obbligo che essi hanno di denunciare gli appartamenti sfitti, ed altri locali che si rendessero liberi, indicando l'ubicazione, il numero dei vani e l'affitto annuo, o meglio, mensile richiesto.

E' fatto obbligo di denunciare, sempre alla suddetta Associazione, i quartieri che man mano vengono riaffittati, onde evitare le visite inutili da parte degli inquilini.

Si rammenta che la Segreteria dell'Associazione, dalle ore 10 alle 11 di ogni giorno è sempre a disposizione di quei signori proprietari di fabbricati che comunque ne avessero bisogno, per consigli, schiarimenti od altro.

Funebri Massimo Nigris

Dopo una esistenza dedicata con amore ed esempio luminoso di virtù, al lavoro ed alla famiglia, si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei famigliari, Massimo Nigris d'anni 70, apprezzato e ben noto lattoniere idraulico.

Sabato mattina, alla salma del compianto estinto, furono rese le estreme onoranze cui parteciparono numerosi amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del figlio sig. Redento Nigris.

Il mesto corteo mosse alle ore 10.30 da via Tiberio Deciani; belle corone avevano inviato il figlio Redento e la nuora; i nipotini Lilia, Mirka, Mirella e Danilo, i parenti Nigris e Marussich ed altri ancora. Sul carro funebre era appesa la corona della moglie e delle figlie addolorate.

Precedevano il feretro le insegne religiose e la confraternita, con gonfalone, degli Uomini Cattolici di San Quirino cui l'estinto apparteneva, ed una rappresentanza del Rifugio Bambin Gesù.

Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Quirino la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia e particolarmente al figlio Redento Nigris, vivissime condoglianze.

Rivenditori ambulanti
sorpresi in fallo

Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso i rivenditori ambulanti Anselmo Mazza di Giuseppe d'anni 19 da Mestre, Leonardo Ragogna fu Antonio d'anni 24 da Feletto Umberto e Irene Lizier fu Valentino d'anni 27 con dimora all'osteria «Alle Nuvole».

Il primo perchè sorpreso a vendere «l'infallibile smacchiatore» in via Poscolle sprovvisto della licenza e del permesso del Comune, gli altri due perchè sorpresi nella periferia della città mentre vendevano frutta senza l'autorizzazione dell'autorità competente.

L'infortunio d'un autista

Gaspare Schiavini fu Carlo di anni 41 da Milano, autista, scendendo dalla propria automobile, accidentalmente scivolò, battendo conseguentemente contro la pedana.

Riportò una contusione alla regione glutea destra e la distorsione del ginocchio pure destro. Fu medicato all'ospedale dal dott. Cominiz e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Sul lavoro

Il manovale Giovanni Marchiol d'anni 20, riportò accidentalmente sul lavoro, una ferita lacero contusa al dito mignolo della mano sinistra con asportazione della prima falange.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Minciotti e giudicato guaribile in dieci giorni.



CALENDARIO

Martedì (304-62).

S. Alfonso Rodriguez: nato nell'anno 1531 a Segovia in Ispagna fu fratello coadiutore nella Compagnia di Gesù. Insegnò ed ebbe molti discepoli in Portogallo, dove poi sorse uno dei primi collegi del suo Ordine. Scrisse una opera sulla pratica della perfezione cristana e, morto nel 1617, fu beatificato da Leone XII nel 1825.

Altri Santi del giorno: S. Antonino, vescovo di Milano (655-661).

Domani: festa di Tutti i Santi; SS. Cesario e Giuliano martiri; S. Severino, monaco.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 42 m.; tramonta alle ore 17 e 5 m.

La luna sorge alle ore 15 e 53 m.; tramonta alle ore 4 e 41 m.

Fasi lunari: giovedì 2 novembre L. P.

MEMORANDUM

✠ 1922. - S. E. Mussolini e il primo Governo fascista prestano giuramento nelle mani di S. M. il Re. — Arnaldo Mussolini, per designazione del DUCE, assume la direzione del «Popolo d'Italia».

✠ 1803 (Milano). - La Repubblica Italiana adotta il sistema metrico decimale.

✠ 1477. - I turchi battono i veneziani sull'Isonzo ed occupano il Friuli.

✠ 1918 - Ottava giornata della battaglia di Vittorio Veneto. Continua su tutta la fronte l'avanzata delle gloriose truppe italiane.

FIERE E MERCATI

Oggi: Comeglians, Martignacco.

IN CUCINA

Minestra di crema:

Battere due uova intere con un bicchiere scarso di latte, un pochino di parmigiano, odore di noce moscata.

Ungete una scodella di porcellana che resista al calore, con burro freddo, versateci il composto e metterla sopra una pentola dove bolla il brodo o l'acqua; coprirla con un coperchio caldo e lasciarla così finchè il composto non sia diventato sodo.

Si fa allora freddare, si taglia a quadretti e si mette nella zuppiera dove si versa poi sopra il brodo bollente. Questa dose è per tre persone.

Bomboline di patate al brodo:

Fate lessare le patate, sbucciatele, passatele al setaccio, mettetele in un recipiente largo, aggiungete il burro, il formaggio, i rossi d'uovo lavorando il tutto con un cucchiaio. Distendete un velo di farina sullo spianatoio, versate il composto e tiratene dei bastoncini che taglierete a pezzetti grossi come nocciole. Friggeteli nel burro o nell'olio e versatevi sopra il brodo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 12,8; minima 6.0.

Precipitazioni: mm. 0.2.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La maggior parte d'Europa è dominata da ampia e profonda depressione con centro sul Baltico meridionale che si protende con una saccatura sull'alta Italia: una nuova depressione che si affaccia sull'Islanda. Aree di alta pressione sono limitate alla Spagna ed al Mar di Levante.

Probabilità. — Il tempo sarà ancora perturbato sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino con cielo generalmente nuvoloso e precipitazioni temporalesche: irregolari schiarite sul bacino tirrenico, più accentuate nella giornata di domani. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia fra libeccio e ponente, piuttosto forti altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Agitato il Tirreno; mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 21: «La bella Elena», opera comica in tre atti di G. Offenbach (trasmissione dal «Teatro Argentina» di Roma).

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica teatrale (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: «Le jongleur de Notre-Dame», opera di G. Massenet. (Registrazione della E.I.A.R.).

Strasburgo. — Ore 21,30: «Maria Vittoria», commedia in quattro atti di Maurizio Maeterlinck (trasmissione federale).

Radio Suisse Romande. — Ore 20: Concerto di musica da camera del «Trio Ferrari», di Milano, Musiche di Popper, Ravel, Boccherini, Bach ed altri (dallo Studio).

Budapest. — Ore 22: Concerto di organo. Musiche di Bach, Reger, Dubois, Vidor ed altri (trasmissione da una chiesa).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: risotto di cappe; fagioli e paste; brodo; pesce; anguilla; tonno alla livornese; vitello; contorni.

Sera: pasta asciutta al burro o al ragù; riso e piselli; frittata verde; vitello fritto; contorni.

Smarrimento

Farà opera buona chi porterà alla portineria di via Rauscedo N. 1 un lenzuolo smarrito domenica in detta via.

Con un pezzo di vetro

Elsa Strizzolo di Ermenegildo di anni 41, telefonista dimorante in Viale Venezia 62, maneggiando un pezzo di vetro si produsse accidentalmente una ferita da taglio al dorso della mano destra.

Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una settimana.

Un colpo sulla testa

Ieri sera verso le ore 18, fu medicata al civico ospedale la quarantenne Fenis Tiraboschi fu Giuseppe dimorante in Via Pracchiuso 32, per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, guaribile in otto giorni.

La donna riferì d'essere stata colpita con un pezzo di legno.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

(Udienza del 30 ottobre).

Presidente: comm. dott. Cartesegna consigliere di Corte di Cassazione — Assessori: comm. Fabris, prof. Lorenzon, cav. Lino De Marchi, dott. Botrè, co. di Prampero.

Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Meneghini.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore del Re cav. uff. dott. Tasso.

Cancelliere: rag. Palma.

Siede al banco della difesa lo avv. Michele Sartoretti. La parte lesa si è costituita P. C. con lo avv. Giuseppe Sandrini.

Una seggiolata sulla testa

Ha avuto inizio ieri mattina il processo contro Antonio Santarossa fu Paolo di anni 57 da Manzano imputato di aver ucciso con una seggiolata sulla testa, tale Massimo Romanutti di Giuseppe di anni 41 da Dolegnano.

Il tragico fatto ebbe origine la sera dell'ultimo giorno del mese di luglio nell'osteria del Santarossa, per questioni di gioco. Dopo uno scambio vivace di parole i due passarono a vie di fatto; ad un tratto il Santarossa afferrò una sedia e colpì violentemente con essa, l'avversario alla testa.

Il Romanutti accusò un forte dolore, ma rincasò ugualmente con i propri mezzi; nel domani mattina, mentre si accingeva a partire in bicicletta, moriva improvvisamente in seguito ad emorragia interna.

Dinanzi alla Corte ieri, il Santarossa ammise che fra lui ed il povero Romanutti, ci fu una lite, per questione di gioco; non ricorda però ciò ch'è avvenuto in seguito.

Esaurito l'esame testimoniale e dopo aver data lettura delle perizie, il prosieguo del processo fu rinviato ad oggi, per la discussione e la sentenza.

Contraffazione di monete

Oggi, avrà pure svolgimento il processo a carico dei fratelli Pietro, Gino e Vittorio Lodolo, rispettivamente di 36, 27 e 23 anni; fu Vittorio, e Mario Budini di Luigi d'anni 27, tutti da Udine, imputati di avere dall'aprile al maggio 1933, contraffatto monete da lire 10.

Altre cronache provinciali

CIVIDALE

La memoria di Gabrio Gabrici

Ieri mattina nella chiesa di S. Silvestro fu celebrata una messa funebre in memoria dell'indimenticato e indimenticabile camerata Gabrio Gabrici nella ricorrenza del terzo anniversario della sua morte. Ai lati del catafalco trovavansi il gonfalone del Comune, scortato dai valletti, ed il gagliardetto del Fascio.

Presenziavano alla funzione religiosa la mamma e i parenti dell'estinto, il Vice Podestà col Segretario comunale, il Segretario del Fascio, i componenti il Direttorio del Fascio, l'Ispettore di Zona del P. N. F., il Giudice Conciliatore, il Presidente del Gruppo Dalmatico, molte Camicie nere, la scolaresca del R. Liceo e numerosi estimatori del compianto camerata.

Conferenze agrarie

Durante i mesi di settembre ed ottobre, nella Sezione di Cividale del Friuli furono svolte conferenze agrarie nelle località sottosegnate:

Povoletto, Remanzacco, Attimis, Forame, Manzano, San Giovanni al Natisone, Torreano, Togliano, Soleschiano di Manzano, Medeuzza, Grions al Torre, San Leonardo, Grimacco (Clodig), Cividale, Corno di Rosazzo, Savogna, Orsaria, Ipplis, Cerneglons, Buttrio, Sanguarzo, Azzida, Pulfero, Stregnà, Spessa di Cividale, Purgessimo, Gruppignano, Drenchia (San Volfango).

Cameratismo

L'altra sera al caffè Longobardo, una eletta schiera di ufficiali della M. V. S. N. della Coorte di Cividale e del 56.o Regg. Fanteria si riunirono per festeggiare con una bicchierata le recenti promozioni a Seniore dei Centurioni avv. cav. Giuseppe Sandrini, Podestà, e prof. Alfonso Marino, Segretario del Fascio. Durante il lieto simposio regnò la più schietta allegria e gli indovinati brindisi accesero l'atmosfera di elettrizzante entusiasmo, ravvivando i sentimenti di cameratismo e di spirito di corpo negli ufficiali delle due forze armate agli ordini del RE e del DUCE.

Il nuovo ricevitore postale

Dopo 48 anni di lodevole servizio, dei quali 25 a Cividale, prestati quale ricevitore postale, il sig. Giovanni Venuti, è passato in riposo. Con recente decreto ministeriale a sostituirlo è stato designato il figlio sig. Giuseppe.

All'egregio sig. Giovanni Venuti, noto e stimato funzionario, i nostri migliori auguri di meritato riposo. Al nuovo Ricevitore il nostro compiacimento per l'incarico conferitogli e l'augurio migliore.

La festa della Beata Boiani

Nella Chiesa di S. Pietro dei Volti ieri si svolsero solenni funzioni religiose per la festività della Beata Benvenuta Boiani.

E' doveroso ricordare che la Beata Benvenuta Boiani nacque in Cividale del Friuli il giorno 4 maggio 1255 dai coniugi Corrado Boiani de Pertica patrizio cividalese e da Albertina da Bottenico. Da fanciulla la Beata Benvenuta si aggregò al Terzo Ordine della Penitenza di S. Domenico il cui Convento risiedevà in Cividale. Visse da Santa ed il 30 ottobre 1292, in seno alla propria famiglia, assistenti due padri dell'Ordine Domenicano Corrado da Castiliero suo confessore e Giacomo Boiani suo fratello spirò, fu sepolta di fronte alla Chiesa di San Silvestro in Borgo S. Domenico.

Per la vita vissuta santamente, Benvenuta Boiani, dal Papa Clemente XIII.o veniva beatificata. Della Santa esiste un grandioso manto eseguito dalla Beata stessa, pregevolissimo lavoro che si conserva nel nostro R. Museo e che nella festività della Santa viene esposto nella Chiesa di San Pietro ai Volti.

Cavallo imbizzarrito

L'altro giorno, verso le undici, transitava in piazza del Duomo l'agricoltore Pietro Cuberli di Fornalis conducendo un carro trainato da un cavallo. Alle prime battute di una marcia, suonata dalla banda militre, che in quel momento stava ivi passando il cavallo si imbizzarrì e tentò la fuga, ma fu prontamente fermato dal vigile Guido Toti. Non si riuscì però a impedire che il cavallo con la fulminea mossa non urtasse il sig. Giacomo Missio di anni 60, travolgendolo. Due ruote del carro che per fortuna era vuoto, passarono sopra le gambe del poveretto, il quale riportò alcune escoriazioni e contusioni non gravi. Il fatto avrebbe potuto avere più serie conseguenze, senza il pronto intervento della guardia, dato l'affollamento della piazza in quel momento.

Un lutto

Ieri dopo penosa malattia decedeva la buona signora Maria Crico ved. Fontana, donna di elette virtù e tutta dedita alla famiglia ed al bene del popolo. Il decesso della signora Fontana ha prodotto viva impressione fra quanti la conoscevano e la amavano.

Ai congiunti tutti e particolarmente al figlio dott. Plinio, le espressioni del più vivo cordoglio.

S. LEONARDO

Pro assistenza invernale

Ieri l'altro in una sala del Municipio, si è riunito sotto la presidenza del Segretario del Fascio il Comitato comunale E. O. A.

Erano intervenuti oltre ai membri del Direttorio del Fascio, il parroco, il cappellano, il presidente della Congregazione di Carità, nonchè tutti gli esponenti delle Istituzioni locali.

Il Segretario del Fascio, dopo aver fatto con calorose parole presente che l'assistenza ai bisognosi rappresenta una nobile opera di solidarietà umana, invitò tutti i presenti a prestarsi col massimo zelo, affinchè l'assistenza riesca proficua.

Il fervore con cui il locale Comitato E. O. A. si è dedicato quest'anno alla nobile opera e l'accurata organizzazione predisposta assicurano il risultato della benefica iniziativa.

RAGOGNA

Nomina

Con recente provvedimento del Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., la sig. Gesualda Abbadesse è stata nominata fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole italiane in sostituzione della sig. Gattolini, dimissionaria.

Alla neo fiduciaria rallegramenti, ed alla sig. Gattolini, che per tanto tempo tenne con zelo e competenza il delicato ufficio, il plauso più vivo.

RIVIGNANO

L'inaugurazione del gagliardetto del Fascio Femminile

Con una cerimonia austera, ma riuscita imponente per largo concorso di forze giovanili organizzate, di donne fasciste e di autorità, domenica, si è inaugurato a Rivignano il gagliardetto del Fascio Femminile. Questa Sezione, da poco più che un anno costituita, già funziona in modo lodevole grazie alla solerte e appassionata opera della Segretaria sig. Rita Fabbro, la quale fu anche l'organizzatrice della cerimonia di domenica. Madrina del gagliardetto fu la prof. Romanelli, vedova del tenente generale; essa, dopo la benedizione del rito pronunciò brevi parole di alta fede patriottica. Erano presenti alla cerimonia la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, la ispettrice prov. della Croce Rossa e altre signore fasciste di Udine, nonchè tutte le autorità civili, politiche, religiose e scolastiche del luogo. Dopo brevi e appropriati discorsi e cori di balilla e piccole italiane accompagnati dalla affiatata banda del paese; dopo i ringraziamenti al sig. Cruciati che offerse il gagliardetto al Fascio femminile, al Segretario del Fascio, al Podestà e al Presidente dell'O. N. B., la riuscitissima festa ebbe termine fra entusiastici alalà al DUCE.

RIVE D'ARCANO

Atto coraggioso di due balilla
Salvano un coetaneo caduto nel Ledra

Il 28 corr. la squadra di Balilla di Rodeano si era recata al Capoluogo di Rive d'Arcano per la cerimonia commemorativa dell'annuale della Marcia su Roma.

Verso le ore 12 la squadra faceva tranquillamente ritorno a Rodeano lungo l'ampio sentiero che costeggia il canale Ledra, senonchè, all'altezza della centrale elettrica del cotonificio Udinese; il Balilla Ermenegildo Gobitto, accidentalmente cadeva nel canale e subito scompariva sotto acqua che in quel punto, dato le cascate, forma dei gorghi pericolosi.

Accortisi dell'accaduto, i Balilla Dino Michelutti e Bruno Florissi, entrambi da Rodeano Basso, accorsero in aiuto al compagno pericolante.

La prontezza di spirito dei due Balilla, fu ammirevole; mentre il Florissi teneva per mano il Michelutti, quest'ultimo si calava nell'acqua completamente vestito, riuscendo così, dopo non lievi sforzi e con grave richio, ad acciuffare e trarre a riva il pericolante.

Il Gobitto, dopo essere stato incoraggiato e rinfrancato dai compagni stessi potè essere consegnato ai genitori, mentre i due coraggiosi salvatori ritornavano alle loro case come se nulla fosse accaduto.

Vada una parola di giusto encomio ai due degni rappresentanti della giovinezza italiana che cresce forte e coraggiosa sotto l'egida del Littorio nel clima eroico voluto dal DUCE ed attuato dal Fascismo.

I ladri in una osteria

Approfittando dell'inclemenza del tempo di sabato sera, ignoti malfattori penetrarono nel locale adibito ad osteria di proprietà della famiglia Michelutti fu Lino, asportando il cassetto contenente circa 15 lire, di spiccioli nonchè vari altri oggetti per un importo complessivo di lire 200, andandosene poi indisturbati.

SACILE

Piccina rinvenuta soffocata nella propria culla

L'altro giorno a Caneva di Sacile, fu rinvenuta cadavere nella propria culla, la piccola Anna Ros, di mesi tre.

Fu accertato trattarsi di morte avvenuta per asfissia, essendosi la piccina dormendo rivoltata bocconi contro il cuscino.

La morte fu constatata dalla madre della bambina, allorquando venne per svegliarla, visto che il sonno si prolungava più del consueto.

Del fatto fu informato il Procuratore del Re che diede il nulla osta per il seppellimento del cadaverino.

MEZZO SECOLO

31 OTTOBRE 1883

La Gazzetta Ufficiale pubblica: «La frazione di Savorgnan del Torre è autorizzata a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali e le spese contemplate dall'ultimo paragrafo dell'art. 13 della Legge Comunale separate da quelle del rimanente Comune di Povoletto. I limiti territoriali della frazione di Savorgnano del Torre sono quelli risultanti dalla pianta topografica firmata dai componenti la Giunta Municipale di Povoletto in data 16 dicembre 1882.

—o—

L'Arcivescovo di Gorizia si reca all'Abbazia di Rosazzo per visitare l'Arcivescovo di Udine. Vi si trova pure il Vescovo titolare di Cirene mons. Cappellari. Reciproca è la soddisfazione per queste visite.

—o—

Si riunisce il Consiglio provinciale, presieduto dal co. Giovanni Groppiero, Segretario il Sott. Arturo Magrini. Tra le delibere si rilevano le seguenti: aumento dello stipendio al direttore degli uffici d'ordine sig. Pietro Franceschinis, da lire 2000 a lire 2300; prestiti ai comuni ed ai privati danneggiati dalle alluvioni; approvazione del conto consuntivo 1882, dopo animata discussione.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli